

ANTIGANZIE - MIGONE

INDICIA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per chi ha i capelli bianchi ed indolenti, cuore sensibile e vitaccia della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa inimitabile composizione per capelli non è un tintore, ma un agente di vera azione che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Lascia grigi sul bulbo dei capelli e sulla barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta, inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. - Milano

Finalmente la prima trovata una preparazione che ridona ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo all'epidermide.

Una sola bottiglia della vostra Antiganzie mi ha dato un risultato che non avevo mai visto. Ho scoperto che non solo i capelli bianchi, ma anche la forfora, la caduta dei capelli, la perdita di capelli, tutto ciò che non cambia solo, scompare con la vostra Antiganzie.

COSTA L. 4 la bottiglia, cioè il più per la spedizione 7 bottiglie L. 30. - Spediteci L. 11 in contanti e si vendono presso tutti i Farmacia, Parafarmacia e Drogheria.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Depositi Generali da MIGONE & C. - Via Orefici (Vecchio Gallo, 2) - MILANO

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile del 1° Geniale

Unito all'acido Glutino non tiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Uirico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo, senza argomentare affuso.

Profumeria - Al Colli Fioriti - Cortina alla Violetta - Estratto violetta - Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal - Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricofina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapoli - Crema Venus - Kinodent - Cosmedont - Boro-thyalol per toletta e inalazioni, ecc.

Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.

Ossigeno sempre pronto

Prezzi modicissimi

Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona



FARMACIA CENTRALE

CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica, L. 0,90 la bott.

GIOCONDA
Acqua purgativa ideale, L. 0,60 la bott. - In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria - Al Colli Fioriti - Cortina alla Violetta - Estratto violetta - Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal - Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricofina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapoli - Crema Venus - Kinodent - Cosmedont - Boro-thyalol per toletta e inalazioni, ecc.

Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.

Ossigeno sempre pronto

Prezzi modicissimi

Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

URODONAL Chetelaine - efficacissimo nell'Artrite - Reumatismo - Ittisi renale e biliare - gotta renale ecc. L. 6,50 il flacone.

Cachets Antinevralgici D-r Fivair - L. 3,50 la scatola.

In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedetti e Piazza Cassarini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana N. 10 P. 1. o.

Splendido Almanacco Italiano della Ditta Benporad di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni litografiche e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima novità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE RIBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunci Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, comprate di case, quartieri per la stagione estiva ecc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flasci, damigiane ecc. ecc. trovansi presso il negozio del Sig. **Leandro Ristori**, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, ecc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

Produzioni litografiche ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovano in deposito presso l'Amministrazione dell'Etruria. Massima modicità di prezzi.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Sotiere per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

L. 5,95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi
Bologna Via Zamboni, 7

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze ecc. ecc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. **Domenico Poggi**, Via Nazionale Cortona.

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, chincaglieria, Mosticheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessaire per pittori, serrature moderne, ferrami ecc. ecc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta **Pietro Salvini**, Via Nazionale Cortona.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, estene, spille, braccialetti, allacciatovagnoli, posate in argento coppe, per Sport, calcei, pioni d'oro e d'argento per bastoni ecc. ecc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio **Prosperi** di Arezzo o presso la succursale di Cortona aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRAELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gratis a richiesta.

Per acquisto di motociclette rivolgersi alla Ditta **A. Fusi & C. - Milano** che spedisce catalogo gratis a richiesta.

Per impianti elettrici rivolgersi esclusivamente alla Ditta **M. Galeazzi - Cortona** che eseguisce accuratamente il lavoro e ha modicità nei prezzi.

LA CARTUCCIA IMPALLIBILE PER CACCIA E TIRO AL PIATTELLO

corazzata internamente, altezza mm. 65, caricazione perfetta secondo le formule della VEREINIGUNG KÖLN ROTWEILER PULVERFABRIKEN

LIRE 12 AL CENTO

Imbalto GRATIS in cassetta appositamente

FUCILI per CACCIA a retrocarica a due canne da L. 50,25 in sopra. - RIVOLTELLE a percussione centrale, da L. 8,50 in sopra - PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE per tiro a segno. Winchester ed altre.

Riparto speciale per riparazioni di armi.

Si spedisce GRATIS il grande CATALOGO ILLUSTRATO di 30 pagine, facendone richiesta alla Ditta **A. FUSI & C. - MILANO - Via L. Machcheroni, 31**

Pubblicità - BERTOLINI - MILANO

ABONNAMENTI
Anno L. 3,50
Semestre L. 2,-
Trimestre L. 1,20
Con diritto inserzioni 10,-

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgono agli uffici postali o all'Amministrazione.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate al recapito, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
La seconda e terza pagina ogni linea di caratteri 10 cent. 30 dopo la firma del garante cont. 50. In quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Habemus Pontificem

Il grande annuncio è suonato or ora dalla legge di S. Pietro, ha traversato i monti e gli oceani, e a le genti cattoliche, e non a quelle sole, ha portato il *gudium magnum* della Chiesa uscita di vedovanza, della concessione d' un nuovo Capo visibile datole da Dio.

Popoli in armi; popoli che s'agguano trepidanti per gli altri e per sé la sorte delle armi lontane; tutti coloro che amano alla giustizia e all'armonia tra le genti, tra le classi, nell'intimo di ciascun'anima; tutti salutano quest'ora come la sperata alba d' un tempo in cui il *gloria in excelsis* divenga il canto dell'umanità e si facciano cost'numerosi gli uomini di buon valore, che divenga pace universale la pace promessa ad essi.

IL PAPA È FATTO

Due grandi eredità gli lascia il predecessore e fruttificheranno ancora in sua mano: primo, la venerabilità della vita, che contempla tutta in riassunto nel giorno della morte di Pio, si risolse in una mondiale apologia del Papato, del Sacerdozio, della Fede. Secondo, l'intendimento di porre Cristo a base della istaurazione universale; intendimento a cui l'Estinto mirò tutti i giorni del suo apostolato.

Queste due eredità, accettate e comprese dal Pontefice nuovo, sono già per lui una consolazione e una forza.

IL NUOVO PONTIFICE

Nacque a Pogli presso Genova, il 21 novembre 1854. Fece i suoi studi al collegio Capranica in Roma, donde passò all'Accademia dei Nobili Ecclesiastici. In essa molti anni dopo doveva insegnare scienza diplomatica. Accompagnò poi Mons. Mariano Rampolla del Tindaro alla Nunziatura di Spagna e ritornò con lui a Roma nel 1887, quando quell'illustre prelato, creato Cardinale, fu da Leone XIII assunto a segretario di Stato. Mons. Della Chiesa addetto alla Segreteria, e sorretto dalla fiducia del Cardinal titolare, vi percorse tutti i gradi fino a diventare, negli ultimi tempi di Leone XIII, sostituto. Tenne quell'alta carica anche durante il Pontificato di Pio X, fino al 19 dicembre 1907, quando fu destinato a succedere al cardinale Svampa nella sede arcivescovile di Bologna. Fu a Roma l'ultima volta per rendere l'estremo saluto alla salma del suo venerato protettore e maestro il Card. Rampolla, il quale legò a lui la collezione delle medaglie pontificie. Fu creato Cardinale nel Concistoro del 25 maggio 1914.

Le ripercussioni della guerra

Sul gravissimo problema economico della disoccupazione la *Tribuna* scrive:

« Un gravissimo problema economico con importanti riflessi politici si presenta, allarmante, allo studio ed alle cure del Governo, del Paese.

La guerra che arde in tutta Europa ha spinto a rientrare in Italia circa 500 mila connazionali, che in Francia, in Germania, in Svizzera avevano cercato e trovato lavoro.

Il nostro industrie, i nostri commercianti risentono necessariamente della depressione economica conseguente dallo stato anormale in cui si trovano tutte le nazioni a noi confinanti o vicine; con le quali avevamo rapporti d'importazione o di esportazione; epperò molti stabilimenti già si chiudono o si chiuderanno per mancanza di lavoro.

Il numero degli operai licenziati e privi del pane quotidiano sarà rilevantisimo.

Da tutto ciò un disagio generale all'economia, che oltre a ripercussioni interne potrebbe riuscire fatalissimo nel caso disgraziato in cui i nostri interessi chiamassero l'Italia a partecipare in qualche modo al conflitto bellico, che tutti preoccupa.

Orediamo pertanto doveroso di richiamare l'attenzione del Governo su questo stato di cose che potrebbe aggravarsi rapidamente e produrre nefasti effetti.

A nostro nefasto avviso, occorrono immediati energici provvedimenti d'indole economica. Occorre fare in modo che i disoccupati trovino nel lavoro i mezzi per soddisfare alle esigenze della vita.

L'Italia ha un programma grandioso di opere pubbliche.

Vi sono progetti di costruzioni di ferrovie, di bonifiche, di strade provinciali, comunali. In tempi normali, l'esecuzione di dette opere si compiera gradatamente a seconda delle disponibilità del bilancio. Oggi invece bisogna trovare il mezzo di compiere immediatamente ed al più presto possibile. Bisogna che ogni ostacolo d'indole burocratica sia subito eliminato; che i corpi consultivi esaminino senza ritardo i progetti, che i ministri decidano in via definitiva e che subito s'inizino i lavori. Vi sono opere di competenza dei Comuni, delle Provincie, che non aspettano che la possibilità economica per essere eseguite.

Si tratta di spese veramente produttive; di capitoli utilmente impiegati. Lo Stato ha i mezzi per provvedere - urgentemente - ai bisogni eccezionali dell'ora che volge.

Trascurare od anche semplicemente ritardare l'esecuzione dei lavori pubblici, equivarrebbe a creare nell'interno del nostro paese uno stato di cose tale da impensierire seriamente e da danneggiare moralmente e materialmente forse più di quanto non potrebbe fare lo stato di guerra.

Indipendentemente dall'esecuzione di opere pubbliche, a noi pare che il governo debba altresì proc-

curarsi delle industrie e dei commercianti.

Furono saggi i provvedimenti dati allo scopo di scongiurare i danni derivanti da un ingiustificato allarme pubblico in ordine ai depositi, conti correnti ecc.

Ma se quei provvedimenti valsero ad infrenare e fermare la valanga che si accendeva agli sportelli delle Banche; ed impedire così un'inevitabile catastrofe bancaria, ebbero per altro riflessi dannosi nei riguardi delle industrie e dei commercianti. La mancanza di disponibilità di denaro ha paralizzato ogni attività; la diffidenza generale ha eliminato completamente le vendite con pagamento a termine; senza il « contante » nessuna contrattazione può stipularsi; ed il « contante » è sequestrato, è immobilizzato nelle casse delle Banche e degli Istituti di credito.

Quindi paralisi industriale e commerciale, quindi disoccupazione degli operai e degli impiegati, i quali sono necessariamente licenziati e condannati all'ozio ed alla fame.

Non crediamo pertanto che altri provvedimenti a quello a favore delle Banche, devono succedere, che mettano le industrie ed i commercianti in condizione di riattivarsi, di rianimarsi e di riprendere il loro corso regolare.

La competenza, lo zelo, l'intelligenza dell'onor. Presidente del Consiglio e del Ministro d'agricoltura affidano che sarà provveduto in tempo ed efficacemente, per scongiurare la minaccia delle fatture che può colpire una nazione; cioè la disoccupazione generale.

Come si fanno le guerre moderne

(Continuar. e fine: v. num. preced.)

Le grandi battaglie di Eilenheim, Austerlitz, Jena, furono combattute da eserciti che rappresentavano appena l'1 per cento del numero totale degli uomini atti alle armi.

I tedeschi chiamano la battaglia di Leipzig la *Volkerschlacht*, cioè la guerra delle nazioni. E le nazioni belligeranti erano: Austria, Prussia, Russia e Svezia, la cui complessiva popolazione non poteva ascendere a meno di 120 milioni di abitanti. Ebbene, la battaglia fu svolta con un esercito di 500 mila uomini, cioè a dire non maggiore di quello di cui dispone la minuscola Serbia.

Paragoniamo ora questi numeri con quelli che risultano dalle mobilitazioni generali delle varie Nazioni. La Russia si dice possa disporre di sette milioni di uomini; la Germania di cinque, quasi quattro milioni l'Austria - Ungheria. Non accennando neppure alle nazioni minori possiamo affermare che venti milioni di uomini sono ingaggiate nella lotta odierna.

Certo non tutti andranno al fuoco; forse neppure tutti saranno armati. La *territorialità* austriaca, per esempio, è irraggiungibile

senza armi. Ma tutta questa enorme massa è stata tolta al proprio lavoro produttivo per essere messa a disposizione dell'autorità militare; la grande maggioranza prederà parte alla lotta, andando direttamente al fuoco, o sarà adibita a guardare le linee di comunicazione, a compiere i lavori di fortificazione, a vigilare i depositi, a guardare i prigionieri, a operare i trasporti, a compiere infiniti servizi tecnici e militari. A tutta questa massa di uomini aggiungerà il milione e più di donne impiegate nell'opera della Croce Rossa e nella assistenza agli ospedali, e vedrete delinearsi mostruosamente ipertrofico questo primo conflitto scaturito dalla congestione militare moderna.

Nel passato i relativamente piccoli eserciti, quasi sempre mercenari, potevano compiere le loro operazioni senza intralciare quasi per nulla l'organismo della vita internazionale.

La maggior parte del territorio di una nazione, rimaneva intatto anche se in un angolo di essa vi fossero 100,000 uomini a combattersi. Le orde dei soldati andavano e venivano lasciando un largo solco di devastazione nel loro cammino, ma di là da quella storia di sangue e di squallore la gente si accorgeva appena della loro esistenza. Il contadino seguiva a coltivare la terra, il mercante a trattare i suoi affari, per quanto contadini e mercanti dovessero sentire il peso dei balzelli di guerra.

In Francia, nel periodo più fervido delle lotte napoleoniche la società elegante continuava la sua vita, e memorie di quel periodo fan quasi pensare che dovessero accorgersi poco del turbine di Marte che tuonava vicino.

L'Inghilterra durante tutta la lotta contro Napoleone seguì le sue industrie, i suoi divertimenti, gli esercizi sportivi, le gare di box e perfino le piccole querele elettorali. Nel più fitto della mischia si trovava tempo di fare le votazioni parlamentari e le *corse alla colpa*.

Ma per la guerra di oggi le cose vanno diversamente. Non vi è casa non fattoria, non angolo riposto che non sia stato raggiunto dalla nemica.

Le comunicazioni non sono state interrotte, il lavoro paralizzante, la vita internazionale d'improvviso arrestata.

Il danno in somma dell'immane conflitto si prepara immenso.

Per questo bisogna che la guerra di oggi si svolga e finisca al più presto.

Anche senza ciò, il bilancio generale dei vinti e dei vincitori risulterà passivo.

Casa al mare

della Mutualità Scolastica Italiana

Il 20 Settembre, con cerimonia modesta, si inaugurerà in Porto Maurizio, la prima Casa al Mare della Mutualità Scolastica Italiana, nella quale troveranno materne cure i piccoli mutualisti che, dopo una lunga malattia, vorranno tramutare in giornate di convalescenza, il sussidio in danaro che la Mutualità concede.

Così la Mutualità Scolastica Italiana va realizzando il suo programma per rispetto al ramo malattia; e come già funziona da due anni circa, con splendidi risultati, la Colonia permanente al monte infortunata alla memoria di Leopoldina Boretta Carughi in S. Fermo della Battaglia, ora aggiunge la colonia permanente al mare in Porto Maurizio, mentre vigila al compimento dell'iniziativa grandiosa e gentile che si inti-

toia al nome geniale del sorriso d'Italia

La Casa al mare della Mutualità Scolastica Italiana ha sede in una elegante villa di proprietà del comune di Porto Maurizio...

La posizione privilegiata della Casa, al riparo dei venti invernali, baciata dal sole che vi batte in pieno meriggio...

Alla Casa saranno pure ammessi quei fanciulli e quelle fanciulle, non superanti il 12.º anno di età che pur non essendo soci della Mutualità Scolastica Italiana...

La Casa al Mare della Mutualità Scolastica Italiana in Porto Maurizio sorge per iniziativa del Prof. Carlo Rugarli, segretario generale della M. S. I. Coadiuvato da un Comitato composto dai Sig. Dott. Cav. Libero Soldi, presidente; Dott. Alfredo Albertini, Arch. Cav. Alfredo Campanini, Capom. Ascanio Colombo, Rag. Cav. Carlo Minoletti, Avv. Azio Samarani.

L'Unione Popolare e la Guerra

È una cosa veramente dolorosa il vedere come nel nostro campo, mentre ci si preoccupa tanto della guerra, che si fa con la spada e col cannone; non si tenga in nessun conto e quasi quasi non si veda nemmeno la guerra, che sotto sotto e parallelamente si muove con la penna e con la stampa a tutto quanto vi ha di Cristiano nel mondo.

A chiunque infatti legga attentamente i giornali, ed abbia agio di seguire qua e là ciò che si dice o si fa dire fra il popolo, non può sfuggire una sistematica manovra, intesa a sfruttare del turbamento degli animi, dell'angoscia di tanti cuori, dell'ignoranza e ingenuità di tante menti, per denigrare la Provvidenza stessa di Dio, per negare i suoi altissimi fini, per schernire la missione pacificatrice della Chiesa, per dipingerla — si osa anche questa — complice nell'odierno disastro.

Non può sfuggire a nessuno che profittando dell'ora dolorosissima, la setta internazionale, tenta influire sulle collettività e gli individui nell'ora dello sgomento per trascinare al dubbio e forse alla bestemmia e preparare così una più vigorosa ripresa della sua eterna lotta contro la fede, la religione, le tradizioni cristiane del popolo.

Questo il terribile pericolo, che potrebbe essere, nella inerzia e nella nostra indifferenza, la più disastrosa e la più irreparabile conseguenza della guerra, che non sarebbe così un flagello soltanto per il mondo economico e sociale, ma altresì per quello spirituale.

Di qui la necessità perchè nel campo nostro si svegli, oggi più che mai; di qui il dovere dell'U. P. di prestare tutta l'opera sua di difesa, di propaganda, di confutazione, perchè gli sciacalli delle anime, non si abbattano sulla facile preda; di qui, adunque il suo appello perchè la serie di foglietti popolari che essa appositamente inizia, si

diffonda dovunque con la massima intensità, sola garante di un pieno successo morale.

LA GUERRA è il titolo del primo foglietto che di questa serie ha già pronto a centinaia di migliaia di copie l'Unione Popolare. Facile, popolarissimo, serrato, contiene tutto quello che nel momento è necessario sappiano i cattolici, il popolo, per non cader vittima delle macchinazioni settarie e per sapersi comportare come si deve, nell'attuale ora critica ed angosciata, che passa.

Lo raccomandiamo vivissimamente a tutti i nostri amici abbonati e lettori, ai capi delle nostre associazioni, alle Direzioni Diocesane e specialmente ai Reverendi Parroci e Sacerdoti tutti, affinché ne acquistino in gran copia, per diffenderlo nelle parrocchie tutte d'Italia, in modo che non vi sia famiglia che ne rimanga senza. Il prezzo del foglietto in parola è il medesimo: Cento copie, lire una e cinquanta; Cinquecento, lire sette; mille, lire tredici. Rivolgersi: Via Obizi, 8 - Padova.

Siamo certi che ogni buon cattolico prenderà a cuore sempre più la providenziale opera della nostra Unione Popolare, che in questo momento è più che mai destinata a raccogliere intorno a sé tutti i cattolici di buona volontà, per resistere all'urto terribile che ormai sarebbe follia credere di poter scongiurare.

Bibliografia

Dott. Mario Umberto Masini e Dott. Giuseppe Vidoni, L'assistenza e la terapia degli ammalati di mente. I vol. di pag. VIII-233 (Nancali Hoepfl, Ulrico Hoepli, editore, Milano, L. 250).

Il volume di questi autori viene a colmare una lacuna nella produzione scientifica italiana, perchè finora mancavano pubblicazioni, che si interessassero esclusivamente dell'assistenza e della terapia degli alienati. Causa non ultima della trascuratezza in cui non solo i profani, ma i medici stessi giudicano delle applicazioni terapeutiche nelle malattie mentali. Nulla di più ingiusto. Non solo la terapia ha compiuto in questo campo notevoli progressi dimostrando l'utilità di molti, nuovi ed antichi, rimedi, ma ha soprattutto rivelato la sua efficacia specialmente nell'inizio della malattia, dimostrando gli effetti benefici di un trattamento pronto e razionale.

Il volume, ispirato ai concetti più moderni, contiene le norme principali, che riguardano l'assistenza degli alienati. In brevi capitoli sono diligentemente esposte le funzioni curative del manicomio, la pratica idroterapia e clinoterapica del trattamento morale degli alienati. In un paragrafo successivo sono magistralmente trattati i metodi psicoterapici; in altro capitolo denso di indicazioni pratiche, è fatta larga parte al trattamento alimentare degli alienati finché nei capitoli successivi si tratta per circa 200 pagine la parte medicamentosa, esposta in un formulario secondo le più recenti conquiste nei numerosi campi, dai quali, la terapia in genere e quella delle malattie mentali in ispecie ha tratti i più utili ammaestramenti.

Il volume riuscirà gradito non solo agli specialisti, ma anche ai medici pratici, i quali spesso volte si trovano imbarazzati nella scelta e nella posologia di medicamenti che non ricorrono ogni giorno nella loro vita professionale.

Soppressione di treni

Le Ferrovie dello Stato ci comunicano che il pubblico sia avvertito che col 1. Settembre sono stati soppressi i seguenti treni viaggiatori:

Linea Livorno Empoli Firenze 547 da Livorno a Firenze, 1646 da Firenze a Pisa - Linea Firenze Chiusi 321 da Terontola a Chiusi, 3207 da Arezzo a Chiusi in arrivo a Cortona ore 5.40 partenza 5.41 - 3212 da Chiusi ad Arezzo - in arrivo a Cortona ore 22.17 partenza 22.18. - Linea Faenza Firenze - 1704 da Firenze a Faenza, 1711 da Faenza a Firenze. - Linea Pisa Piola - 1631 da Pisa a Montecatini, 4740 da Montecatini, a Pisa, 4717 da Lucca a Montecatini, 4723 da Montecatini a Pisa, 4724 da Pistoia a Montecatini 4726 da Montecatini a Lucca. - Linea Livorno Spezia, 1610 da Livorno a Spezia 1605 da Spezia a Pisa. - Linea Pisa Grosseto, 1683 da Pisa a Grosseto, 1690 da Grosseto a Livorno - Linea Parma Spezia, 2902 da Pontremoli a Parma, 2905 da Parma a Pontremoli. - Linea Pisa-Cecina Volterra 3065 da Pisa a Volterra, 3068 da Volterra a Pisa. - Linea Livorno Colle Salvetti - 3053 da Livorno a Colle Salvetti, 3054 da Colle Salvetti a Livorno. - Linea Lucca Viareggio, 2973 da Viareggio a Lucca, 2974 da Lucca a Viareggio.

DAL RICCIO

L'appello lanciato da questo zelante Parroco al suo popolo, per coronare il voto ormai ardente di vedere iniziati i restanti alla diletta Chiesa di Sepoltaglia, produsse già i suoi buoni effetti che inducono a bene sperare. Lunedì infatti un lungo stuolo di agricoltori salivano con ben 37 paia di buoi, passando per lo stradone del Sig. Farina, la difficile erta di Sepoltaglia, portando il materiale necessario per la restauranda Chiesa. La campana l'accoglie con gaio saluto ed essi in bell'ordine adempirono il faticoso lavoro, lieti di contribuire a rendere un omaggio gradito alla Regina del Cielo tanto venerata in quello storico colle. A titolo di encomio registriamo i nomi dei proprietari che inviarono i buoi: Cav. Luigi Giuliarini - Cav. Domenico Berti - Nobile Mancini Annibale - March. Mary Pancrazi - Cav. Alfredo Magi - Sig. Alberto Venturini - Sig. Emilio Forconi - Sig. Dorotheo Montagnoni - Cav. Giovanni Baldetti (che offrì l'arena) Sig. Cristoforo Berti - March. Cristoforo di Petrella.

L'Unione Popolare

di latissimo ne ha da vendere a voi ebbe parole di lode per defunto Pio X, per cui del quale, almeno a sole titolo di cronaca, neppur vi deguaste annunziare la morte. Sapientia est mularum consilium, e il vostro Albertino dopo aver voi consorti repubblicani votata l'astensione nelle elezioni, non credè bene per giusta ragione (dice lui) non solo votare, ma farsi portare nella scheda municipale. Scommetto che gli viene l'acquolina alla bocca sentirsi metter nel numero dei sapienti, lui che ci tiene tauto. A buon conto dunque talvolta è di necessità mutar consiglio, e chi non sta a questa regola è manifestamente un testardo.

E testardi perciò apparvero i vostri amici, cioè voi, nel caso nostro. Liberi essi di pensare come credono, quali, persone private: accendano pure in casa loro, se vogliono, moccoli a Satana, ma, come rappresentanti del popolo, devono rispettare le pubbliche costumanze, qual'è quella fra noi del suono funebre delle campane municipali per la morte dei Papi. Non ripeteremo poi quello che da noi fu detto nell'ultimo numero dell'Etruria, che cioè quel diniego fu inavvicinato, irriverente e lesivo del nostro sentimento religioso, anzi ferreo punto e per sempre sulla nota stonata: ma non possiamo omettere di ripetere ai cattolici cortonesi, che, presto o tardi si venga alle nuove elezioni, mettano mano alla scossa e mandino costoro, invece che a quelli del nostro municipio, a sedere negli scanni delle convenienze della loggia verde cortona.

Dagli Ospizi Marini

Dall'ospizio marino di Viareggio hanno fatto ritorno giovedì scorso in Cortona tutti i bambini, una quarantina circa, inviati a quella ridotta spiaggia per trovare un balsamo gradito alle loro gracili membra. I vispi bambini, lieti e soddisfatti, sono stati accolti festosamente dalle loro famiglie che ogni anno, grazie alla beneficenza della Casa di Risparmio e della Società Operaia, hanno la consolazione di vedersi i loro figliuolini migliorati della malferma salute.

Chiedete la "GIOCONDA", Acqua Minerale Purgativa Italiana

CRONACA

Per l'elezione del Papa

La festa notizia dell'arvenuta elezione del Papa si diffusi in Cortona nel le prime ore pomeridiane.

Le campane della città ne dettero subito con squilli giulivi la notizia ai fedeli.

Mons. Vescovo fece affliggere poco dopo la seguente notificazione:

NOTIFICAZIONE

al Ven. Clero e al Popolo della Città e Diocesi

La lieta novella è già corsa sulle ali del telegrafo ed ha rallegrato tutto il mondo. HABEMUS PONTIFICEM. Abbiamo il nuovo Papa.

L'Arcivescovo di Bologna, l'Eminentissimo Cardinale Giacomo della Chiesa è il nuovo Supremo Pastore del mondo cattolico.

Sia benedetto il Signore che con tanta sollecitudine si è degnato consolare il suo Popolo nella grande afflizione provcata per la perdita inaspettata del dolcissimo Pio Decimo; e sia pur benedetto Colui che, venendo nel Nome del Signore, è a noi arra di benedizione e di pace, e con opportuno consiglio si è voluto appunto chiamare col nome di Benedetto XV.

Figli dilettissimi, andiamo solleciti al sacro Tempio e rendiamo grazie a Dio del favore segnalatissimo concesso in sì breve tempo alla sua Chiesa.

Domenica 6 del corrente mese quanti siano entro le mura di questa città accorriamo devoti al maggior tempo, e quanti trocansi sparsi per la Campagna accorrono pure alla propria Chiesa Parrocchiale, ed ivi innanzi a Gesù Sacramentale sciolgiamo l'Immo del Ragngrazimento, supplichiamo il Redentore divino a volere ricattare dell'abbondanza delle sue grazie il Suo novello Vicario in terra e facciamogli ferma promessa che e colla mente, col cuore e coll'opera saremo sempre uniti a chi Egli ci ha incitato novella Padre e Pastore.

Alle ore 18 di Domenica sarà cantato in Cattedrale il solenne Te Deum, cui seguirà la una Benedizione col Vescovo.

Ferrovie dello Stato

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli e per esami a 70 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi Lavori e Costruzioni; e a 30 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi Trazione e Veicoli e del Servizio La-

vorì per i rami Trazione Elettrica ed affari centrali. Coloro che intendono presentarsi agli esami dovranno far pervenire non più tardi del 6 ottobre 1914 la domanda di ammissione ed i documenti indicati nel programma di concorso, che può essere richiesto alla Direzione Generale (Servizio del Personale, Roma.

Per una omonimia

Riceviamo e pubblichiamo: Illmo Sig. Direttore del giornale l'Etruria.

Nel numero 35 del suo accreditato giornale nell'articolo riguardante l'incendio sviluppatosi pochi giorni or sono nella località del Torreone è detto che dagli agenti di P. S. fu tratto in arresto un tale Bacci Angiolo, come presunto colpevole dell'avvenuto. Temo a far sapere che l'arrestato non ha nulla che vedere col sottoscritto poichè il nome suo è Bacci Giovanni.

Mi scusi e mi creda con perfetta osservanza.

Bacci Angiolo, manovale

Corso Allievi ufficiali di Complemento

D'ordine del Ministro della Guerra si notifica che sono aperte, fino a tutto il 15 settembre p. v. le ammissioni ai Corsi Allievi ufficiali di Complemento, di tutte le armi e corpi, che avranno principio il 1.º ottobre 1914.

I corsi allievi ufficiali in tutte le armi e corpi, avvengono di un solo tipo. Gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati eporali dopo due mesi e sergenti dopo altri due. Col grado di sergente presteranno due mesi di servizio rimanendo nello stesso reggimento o corpo e saranno poi ammessi agli esami di idoneità a sottotenente che avranno luogo nella terza decade di marzo del venturo anno.

Non sono ammesse ammissioni per esame di cultura generale e quindi tale esame non avrà più luogo. I titoli di studio per l'ammissione ai corsi sono la pagella di passaggio al 2.º corso di liceo o d'istituto tecnico o altro titolo equipollente. Per l'ammissione ai corsi di commissariato, sussistenza, amministrazione saranno preferiti i giovani forniti di licenza liceale o istituto tecnico. I documenti necessari devono essere inviati subito ai rispettivi distretti, coll'indicazione del corpo e della città a cui il soldato aspira.

Ginnasio Parereggiato F. Benedetti - Cortona R. CORSO MAGISTRALE

Presso il nostro Ginnasio parereggiato fu istituito, ed ha regolarmente funzionato nell'anno caduto, il Corso Magistrale di cui alla legge 21 Luglio 1911 N. 861: esso è biennale, promiscuo ed ha lo scopo di abilitare allo insegnamento elementare i giovani (maschi e femmine) che hanno compiuto gli studi classici ginnasiali.

Le domande al prefetto Corso Magistrale debbono essere presentate non più tardi del 15 Ottobre p. v. al Direttore del Corso in carta da bollo da L. 0,60 corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati.

1. Foto di nascita.

2. Certificato di vaccinazione.

3. Certificato di sana costituzione fisica allo insegnamento.

4. Attestato di condotta irreprensibile ritrattato dal Sindaco del Comune dove ha domicilio la famiglia dell'allievo.

5. Diploma di licenza Ginnasiale.

Osservare inoltre unire alla domanda: a) Quietanza di L. 10 per l'iscrizione.

b) Quietanza del pagamento di L. 13 per prima rata della tassa di frequenza.

Le tasse possono essere pagate in qualsiasi Ufficio del Registro del Regno.

Per l'ammissione alla seconda classe del Corso Magistrale si richiedono il certificato di promozione della prima e la quietanza della prima rata della tassa di frequenza.

Gli alunni della seconda classe, che alla fine dell'anno scolastico abbiano ottenuto al meno sei decimi nella situazione didattica,

dimostrata nell'esecuzione di tirocinio, sono ammessi all'esame di licenza, superato il quale ottengono il diploma di licenza e quello per l'abilitazione all'insegnamento elementare.

L'anno che abbia ottenuto il sette decimi negli esami di promozione alla seconda classe nella sessione di Luglio, e che abbia l'età prescritta dall'art. 10 della legge 12 Luglio 1891 n. 293 per esercitare l'Ufficio di Maestro, è ammesso a sostenere con l'anticipazione di un anno, nella sessione di Ottobre, l'esame di licenza per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

IL SINDACO

I servizi postali con l'estero

Il Ministero delle Poste comunica: Essendo state interrotte in alcuni paesi parzialmente, ed in altri totalmente, le normali comunicazioni terrestri e marittime le corrispondenze ordinarie e raccomandate, le lettere e scatolette assicurate provenienti da paesi esteri e a destinazione di essi, vanno soggette ad un sensibile ritardo nella loro trasmissione.

Riguardo ai pacchi postali, occorre avvertire che alcuni stati belligeranti hanno sospeso interamente questo servizio; altri lo hanno ristretto sensibilmente vietando il transito dei pacchi.

Provvedimenti dell'Amministrazione Postale in favore degli emigrati rimpatriati

Il Ministro Riccio, previ accordi col Reale Ministero delle Poste e con la Direzione generale della Banca d'Italia, del Regno accettano valute estere, senza limiti di somma, per essere convertite in deposito a risparmio su libretti speciali.

Questa disposizione, per la quale la Direzione Generale dei Risparmi verrà ad assumere un nuovo servizio vero e proprio, rappresenta per gli emigrati, che sono stati costretti a rimpatriare, un non lieve beneficio: consente loro di sottrarsi all'ingordigia degli speculatori, di mettere le somme sotto la garanzia dello Stato; e di disporre anche parzialmente di esse, chiedendo di rimborsi che saranno effettuati in moneta italiana.

Il nuovo servizio, per il quale sono già state impartite le opportune istruzioni alle Direzioni provinciali delle Poste andrà in vigore dal 20 corrente.

Come dobbiamo educare i nostri figli

È il titolo di un prezioso libro, scritto da una buona mamma, Maria Bizzazzi Bon-di (Direttore del periodico *Maledita*) nel quale l'istintiva scrittrice tratta in modo facile, gentile, simpatico l'importante problema della educazione dei figli, cominciando dall'infanzia, richiamando particolarmente su di esso l'attenzione della donna cui in modo speciale compete questa delicata missione.

Raccomandiamo vivamente alle mamme ed alle sorelle più grandi dei nostri abbonati questo libro, certi di far loro cosa utile e gradita.

Prezzo L. 2,00 - Rivolgersi alla Libreria Editrice Corso Regina Margherita 174 Torino.

La festa di S. Agostino

Con la giornata di Domenica scorsa si chiusero le feste di S. Agostino in cuore della Vergine Madre. E la chiusura fu imponente, superiore ad ogni aspettativa. Fino dalle prime ore del mattino la Chiesa era affollatissima, mantenendosi tale per tutta la giornata. Parecchie furono le centinaia dei fedeli che si accostarono alla Mensa Eucaristica distribuita dalle sorse: Rev. mo P. Luddi il quale ammise alla L. Comunione anche alcuni distinti giovanetti.

La Messa solenne in musica del M.º G. Fini sortì buon effetto e la parte vocale fu efficacemente sostenuta dal contralto Romiti di Assisi e dal tenore Pasquini.

Splendido fu il panegirico della sera recitato dal P. Antonino Luddi che non poteva meglio suggerire la sua nobile missione, rivelandoci sempre alla altezza di quella fama che gode meritamente dovunque. Al P. Antonino portiamo anche da queste co-

lonne i versi della nostra ammirazione e la parola del ringraziamento cordiale. Contribuì alla riuscita della festa anche la ricca illuminazione del tempio, il cui assetto fu semplice ed attraente ad un tempo, e di tutto non va risparmiata lode al carissimo amico nostro D. Luigi Lombardi che fu l'ideatore e l'organizzatore di questa importantissima manifestazione religiosa.

Pia Unione delle Figlie di Maria

Nella settimana ventura si daranno alle scritte gli spirituali esercizi col seguente orario.

Giovedì 10, Venerdì 11, Sabato 12, cor. a ore 5 e mezzo poi. Discorsi e Benedizione.

Domenica 13 corr., festa della Pia Unione, a ore 7 Comunione Generale. La sera a ore 5 adunanza mensile. Ammissione di alcune Aspiranti a Figlie di Maria e Benedizione.

DIARIO SACRO

5. 6. Settembre - Dom. 14 dopo Pent. - S. Rosalia Vergine - A. S. Domenico nella ore pomeridiana Esposizione del SS. Sacramento.

7. Lun. - S. EUGENIA Vergine e Martire. - Ave Maria della Sera a ore 18.34.

8. Mart. - NATIVITÀ di MARIA SS. - Festa a S. Maria Nuova a ore 7 Messa di Mons. Vescovo; alle 11 Messa Cantata; alle 17.12 Vespri e Benedizione.

9. Mer. - S. GORGONIO Martire.

10. Giov. S. NICOLA da Tolentino Conf.

11. Ven. - S. PROTO e GIACINTO Martiri.

12. Sab. - S. GIORDIO Conf.

Buono a sapersi

Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero.

Occasioni quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDA», che, pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni.

Inviare richieste alla ditta.

FELICE BILERI & C. MILANO

POLTRONCINA SVIZZERA

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

AFFITTASI una villetta distante due chilometri da Cortona, composta di nove vani, con vista del lago Trasimeno, massima libertà. Prezzo mite.

AFFITTASI a prezzo mite un elegante quartiere di quattro vani situato in Piazza della Seta. Per le trattative rivolgersi presso la Trattoria della Posta in Piazza Signorilli.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale

Premiato Fabbrico

E. Frette & C. Monza

Telerie

Tovagliolerie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Cataloghi

campioni gratis franco.



SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che vo-
lessero provvedersi del vocabolario della
lingua italiana...

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria
si trovano in deposito le più eleganti pro-
duzioni librarie e oleografiche della S. Lega
Eucaristica di Milano...



FARMACIA CENTRALE
CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purga-
tiva antisettica. L. 0,90 la bott.

GIOCONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60
la bott. - In vendita presso la
Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Ci-
pria alla Violetta - Estratto vio-
letta Sapone Imperiale - Crema
d'untifricia - Crema Sapone Parsifal
Cosmetici (nero, biondo, castano)
- Polvere dentifricia - Tricoflina -
Tinture istantanee - Vaseline profu-
mata - Lanoline - Sapoli - Crema
Venus - Kinodent - Cosmeodont -
Boro-thymol per toletta e inalazioni, ecc.

Specialità estere e nazionali - A-
cque minerali di tutte le fonti.
Ossigeno sempre pronto
Prezzi medicissimi

URODONAL Chetelaine - efficace
simo nell'Artrite Reumatica
litiati renale e biliare gotta re-
nellen ecc. L. 6,50 il flacone.
Gachets Antinevralgici Dr Favra -
L. 3,50. la scat.

In vendita presso la Farmacia
Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedett
e Piazza Passerini Proprietà della Sig.
Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le
trattative rivolgersi alla medesima, Via
Campana N. 10 P. 1.

Splendi-
do Almu-
nacco I-
taliano
della Dit-
ta Bem-
porad di
Firenze
cedibile
ai nostri
abbonati
per sole
L. 1,50.

Almanacco Italiano
1914
Alla Tipografia Commer-
ciale 100 biglietti e buste
L. 1,35. Biglietti opalina
di massima eleganza, prez-
zi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere su l'etichetta la Marca D'ape stilata e sulla capsula la Marca
di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali
ecc. Centesimi due la parola - Sconto per
lunga inserzione.
Si raccomanda vivamente a tutti gli
studenti di fornirsi di libri dalla Casa
U. Hoepli di Milano, sia per la nitidez-
za della stampa come l'eleganza e la
confezione dei medesimi.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, an-
fore di cristallo, coppe cesellate, servi-
zi in porcellana finemente decorata, va-
si vinari, petrolio, oggetti per cucina,
per sport, regali per nozze etc. etc. si
acquistano a mite prezzo presso il ne-
gozio del Sig. Domenico Poggi, Via Na-
zionale Cortona.

STOFFE

Pane di lussu, minestre e paste ali-
mentari delle migliori fabbriche italia-
ne, servizi finissimi in porcellana, de-
posito di bicchieri, flasci, damigiane,
etc. etc. trovansi presso il negozio del
Sig. Licurgo Risori, Piazza Vittorio E
manuele Cortona.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle
piante da orto e da giar-
dino rivolgersi alla pre-
miata ditta:
FRATELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gra-
tis a richiesta.

Per acquisto di motoci-
clette rivolgersi alla Ditta
A. Fusi & C. - Milano che
spedisce catalogo gratis a ri-
chiesta.

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima.
Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per
veranda in campagna, al mare ecc.
L. 5,95
Indirizzate importo anticipato
con cartolina vaglia a
SUCC. V. Rovinazzi
Bologna Via Zamboni, 7

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri
Avvertiamo i proprietari dei terreni
che l'avena, i lupini ecc. sono stati sottosti-
ti debitamente in più parti d'Italia dalla
Barbabitola da Zucchero, unica pianta ch-
dia all'agricoltore un forte guadagno e ren-
da un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si
rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI

Advertisement for 'ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI' by A. Fusi & C. - Milano, listing various firearms and accessories.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

ABBONAMENTI
Anno L. 3,50
Semestre L. 2,-
Trimestre L. 1,20
Can. diritto inserzioni L. 10-
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano
sempre anticipati. Gli abbona-
ti di fuori si rivolgono agli uf-
fici postali o all'Edm. dell'E-
truria.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non
francate si respingono, i man-
oscritti non si restituiscono an-
che se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina
ogni linea di corpo 10 cent. 20
dopo la firma del gerente cent.
20, la quarta prezzi da consue-
turali, Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

BENEDETTO XV E LA STAMPA

Anche questa volta la stampa,
e soprattutto la grande stampa li-
berale, pubblica articoli dove la
simpatia e l'ammirazione per Be-
nedetto XV è veramente grande e
incondizionata.

« Il Secolo » l'organo radicale
milanese così tratteggia la figura
del nuovo Pontefice:
« Collaboratore attivo, intelligen-
te, accorto, acuto di Mariano Ram-
polla, amico fedele fino all'ultimo
respiro, esperto nella diplomazia e
nell'amministrazione ecclesiastica,
studioso di politica e di diritto ca-
nonico. Temperamento meditativo,
un po' cupo, ragionatore logico e
sereno, studioso, attento, Benedet-
to XV ha saputo trarre dall'esperie-
nza della sua carriera ecclesias-
tica una concezione viva e concreta
dell'ufficio della Chiesa cattolica
nel mondo che forse pochi cardi-
nali hanno.

Più giovane del Rampolla egli
ha sentito tutte le correnti di pen-
siero moderno che ha saputo assi-
milare con facilità ed elaborare
con acume. Equilibrato, calmo, ten-
ace, sa attendere e cogliere con
visuale sicura il momento propizio
e la situazione favorevole. Ha una
funzione mentale che lo fa rifug-
gire dall'astrattismo e dare forma
concreta e positiva ai fatti. Non è
un teorico; è politico nel senso
preciso della parola. Ma l'essere
prevalentemente politico, non gli
ha impedito di attendere alla vita
religiosa nell'intimità della quale
egli sa ritrovare la forza per l'a-
zione, l'impulso ad agire.

« I precedenti rampolliani di
Benedetto XV fanno ritenere a ta-
luni che la politica del nuovo papa
sarà volta contro l'Italia, basando-
si sull'indirizzo della politica leo-
nina. Ma è risaputo che il Ram-
polla non era più il pensiero in-
transigente che anzi la sua mente
era volta a considerare la possibi-
lità di un riconoscimento dell'au-
torità italiana, ed a questa persua-
sione lo avevano condotto la influ-
enza e la parola di Mons. Geremia
Bonomelli.

Ed è tale l'equilibrio, la misura,
il senso della responsabilità di Be-
nedetto XV, che da lui non si a-
vrà alcuna manifestazione che po-
ssa essere comunque dannosa all'I-
talia. Consapevole della sua forza,
del pieno vigore della sua intelli-
genza superiore, equilibrato e fer-
mo, sapiente ed acuto, egli inizia-
rà presto gli atti di un pontificato
che cominceranno in un momento
di crisi universale, ha innanzi a sé

un compito dei più difficili e spe-
ciali: quello di rialzare il presti-
gio del cattolicesimo, e di provve-
dere alla « religio depopolata ».
Anche il « Corriere della Sera »
parlando delle idee del nuovo Pa-
pa dice:

« È evidente che nella sua per-
sona il Conclave ha voluto eleg-
gere un Papa politico e diplomatico
che fosse alla altezza della gravi-
sima situazione internazionale della
Chiesa. Nella loro maggioranza, gli
eminentissimi elettori non si sono
preoccupati tanto dalle idee perso-
nali e delle tendenze del nuovo
Pontefice quanto delle sue qualità,
e del suo ingegno e della sua cono-
scenza degli affari della Santa
Sede.

Egli si trova al corrente di tutte
le gravi questioni che si sono agi-
tate in questi ultimi anni, le co-
nosce tutte a fondo e si può affer-
mare che, durante il suo Papato
tutto avrà la sua impronta per-
sonale che egli sarà il vero Segre-
tario di Stato del suo Pontific.

Ad ogni modo l'attuale elezio-
ne può con sicurezza venir giudica-
ta nelle sue grandi linee come ispira-
ta a convincimenti forti. È certo
che come capacità, come esperien-
za, come valore personale dell'uo-
mo non si poteva fare una scelta
migliore, e tanto più significativa
essa appare in quanto scarse erano
attorno ad essa le amicizie, le in-
fluenze e le simpatie personali. Sol-
tanto le doti intrinseche dell'uomo
vennero prese in considerazione
determinando il gran voto.

La Guerra

Le informazioni più precise sulla guerra
attuale confermano che la sconfitta austriaca
in Galizia è stata una vera e completa di-
sastrosa. Da sessanta a settanta mila uomini sono
rimasti prigionieri; ma oltre a ciò i feriti
arrivano a Vienna a decine e decine di mi-
gliaia. La situazione degli eserciti austriaci
entro la Polonia è rimasta gravemente com-
promessa per la sconfitta patita al sud, e
per l'addebiolimento di fronte a loro di sempre
maggiori forze russe, che arrivano da quel-
la parte nella misura di cinquantamila al
giorno. Piena coscienza della gravità della
situazione da quella parte si ha a Berlino;
ed uno sforzo si va facendo per tentare di
rimediare avanti sia troppo tardi. Due cor-
pi d'esercito tedeschi, uno di prima linea
ed uno di Landwehr, marcano verso la Po-
lonia il più rapidamente possibile; ma il
fatto che non ostenta la gravità e l'urgenza
del pericolo non si sia potuto mandare
un corpo di prima linea, e si sia dovuto
ricorrere alla Landwehr per una di quelle
operazioni di rapidità per cui essa è memo-
radabile, mostra quanto la Germania sia im-
pregnata dall'altra parte...

Un particolare interessante: — gli au-
striaci fanno marciare alla loro testa i cro-
sti, i russi, gli cechi, gli italiani; le trup-
pe inglesi e tedesche sono tenute alla ri-
serva, per spingere avanti gli elementi slavi,

e per risparmiarle come fulcro necessario
anche della situazione più critica che pote-
rebbe derivare, in caso di sconfitta.

Un telegramma tedesco da Breslavia ri-
ferisce un piccolo insuccesso russo, ha im-
portanza in quanto che indica una estensio-
ne nel teatro della guerra; diremmo quasi
l'apertura di un nuovo teatro di guerra ai
nostri occhi. Il combattimento riferito avreb-
be avuto luogo nella Slesia prussiana; ciò
che mostrerebbe che gli eserciti russi co-
minciano a uscire dal saliente polacco, e a
penetrare in territorio germanico anche da
quella parte. Si tratterà di azioni di avan-
guardia; ma è l'avanguardia dell'esercito
russo maggiore, quello del centro, destinato
a marciare nella Posnania, con ultima mira
Berlino.

Un comunicato russo mostra pure che l'a-
zione russa si va svolgendo con grande euer-
gia in Polonia, alla sinistra della Vistola, e
cioè nella stessa direzione verso la Slesia;
mentre l'estrema direzione verso la Slesia ha
sopraffatto Leopoldi in direzione nord-ovest,
presso Ravarusca; movimento questo che sem-
bra diretto a minacciare a tergo gli eserciti
i quali, sempre secondo notizie ufficiali rus-
se, starebbero ritirandosi per sciogliersi da
una situazione pericolosa.

Il progresso umano

con le « dum-dum », e le bombe
L'uomo fin qui ha studiato per am-
mazzare i propri fratelli; la balistica
con gli obici, coi cannoni, coi mortaj,
e tutti gli altri congegni infernali an-
nessi; i sottomarini, le orribili boeche
dei siluranti; l'aviazione con le bombe
cadenti dall'alto come in questi giorni
è avvenuto ed avviene a Parigi mentre
il governo repubblicano trasportava al-
trove la propria sede, tutto è basato
sui principi esplicativi della scienza che
serve alla guerra.

In tanta confusione di stati ed incro-
ci di odii di razza, l'uman progresso
rimane un mito, una cosa inafferrabile,
una luce che è spenta.
Il progresso umano sta nella pace dei
popoli, e la pace è il riflesso dell'ordi-
ne, del lavoro, della civiltà.

Nell'ordine, nel lavoro, nella sana ci-
viltà trova ragione espansiva la parola
di pace della Chiesa che parla della re-
demzione del mondo, della saviezza fra
i regnanti, della tranquillità fra i popoli.
Nella presente grande guerra l'umano
progresso è contro la Chiesa, perché
contro ogni consuetudine civile di pace:
con le pallottole dum-dum che rompono
e marciscono le carni con piaghe
insanabili, con i mortaj feroci e le bom-
be dai dirigibili e dagli aeroplani il
progresso come scienza della crudeltà
ha fatto un passo avanti, come ragione
ha retroceduto nel buio dei tempi e più
in là, poiché nelle epoche di ferro c'e-
rano le leggi cavalleresche che almeno
moderavano il costume del sangue, ora
ogni legge è rotta, ogni colpo di can-
none può costare una nave e può reci-
dere un tratto centinaia di uomini fatti
come noi, come noi aventi famiglie, e
generosità di aspirazione.

L'Italia si mantiene neutrale e dà
esempio di civiltà.
La Chiesa che abbraccia tutti gli stati
tutte le tendenze tutte le razze non fa
questione di guerra ma fa questione di
pace.
Da chi adunque è salvato in questo

momento il progresso umano?
Come i benedettini salvarono gli an-
tichi papiri, gli antichi codici, la lin-
gua e le scienze, la Chiesa salva ora,
fra tanta strage e così dure barbarie, il
tesoro della pace su cui sfavilla il vero
progresso umano. Dal Diario

NOTE ED APPUNTI

La Francia è ritornata!..

La Francia passa un'ora terribile di
guerra; forse quest'ora si allungherà
per fare delle settimane, e le settimane
a loro volta, si ammasseranno così da
formare dei mesi.
Il commercio è disfatto: la vita rigio-
gliosa è ricevuta una grande mazzata;
Parigi fu in istato d'assedio. I tedeschi
avanzano con quell'accerchiamento d'ac-
ciaio, irresistibile, come una specie di
antico fato, che fa paura. Parigi sarà
invasa? I figliuoli della Francia dai pet-
ti generosi e protesi alla morte cadono
a mucchi nei conflitti sotto gli irrom-
penti mortaj tedeschi.

In questo terribile momento la poli-
tica francese, così anticlericale, ritorna
sui passi fatti, straccia i decreti di e-
spulsione di religione, e di chiusura di
conventi, e chiama Iddio su le armi e
sui cannoni, chiama i religiosi, e li in-
vita a sollevare il morale delle truppe
votate alla morte.

Il coraggio di un Re Cattolico

Il « New York Herald » ha dal suo
corrispondente di Ostenda la notizia che
il Re Alberto del Belgio si è trovato in
grande pericolo venerdì scorso. Mentre
la guarnigione di Anversa faceva una
sortita per tentare nuovamente di slog-
giare i tedeschi da Malines, la sua au-
tomobile passava lungo la linea di cam-
battimento. Il Re Alberto incoraggiava
i soldati con la parola e con la sua
presenza, mentre gli shrapnel scoppia-
vano intorno a lui; e quando il suo
autante di campo lo pregò a ritirarsi e
mettersi al sicuro il Re rifiutò dicendo:
« Non voglio che i nostri soldati pos-
sano dire che i loro capi indietreg-
giavano dinanzi al pericolo mentre man-
davano i loro soldati ad affrontare le pal-
le nemiche ».

Le ripercussioni della guerra

Quali sono state le ripercussioni della
guerra nel mondo finanziario e nei mer-
cati sono ormai note a tutti. La mobi-
lizzazione generale di tutti gli Stati eu-
ropei, la interruzione delle comunica-
zioni ferroviarie e marittime fra i più
grandi paesi hanno sospeso tutta la vi-
ta economica. La vita nelle Borse è do-
vunque paralizzata: un rialzo improvviso
di tutti i generi manifatturi si è tosto
verificato, e ad esso ha fatto seguito
l'aumento notevole subito dai grani e
dalla farina. Il grano, oggi, è infatti
ricercatissimo ed è incettato a prezzi
sempre maggiori alle fattorie ed ai lu-
oghi di produzione. Ma, estraendo da
questi aumenti, che si risolvono purtat-
tavia in un imminente e non trascura-
bile aggravio popolare, la visione or-
renda dei disastri economici della guerra
apparirà in tutta la sua tragica intrezza,
dal ricordo — ormai passato in crona-
ca vissuta — dei dissesti della City, di
Glasgow... e di Milano, dalla macabra
ricordanza dei suicidi de coniugi Bieber,

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5.

DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 10

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frangate ed impiegate, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente cont. 20, la quarta prezzi da convenire. Scontate per più inserzioni.

CHININA MIGNONE
PROFUMATA
TINTURA
PILLOLE
PILLOLE

ACQUA CHININA MIGNONE
preparata con sistema speciale e con materie di prima qualità...
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati lusinghieri e soddisfacentissimi anche quando la caduta giuristica dei capelli era fortissima.

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Gintine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'inflamma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo suscitò largamente interesse.



FARMACIA CENTRALE CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica. L. 0,90 la bott. GIOCONDA

Acqua purgativa ideale. L. 0,60 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Cipro alla Violetta - Estratto violetta - Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal - Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricoflina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapol - Crema Venus - Kinodont - Cosmeodent - Boro-thymol per tosetta e inalazioni, ecc.

Specialità estere e nazionali - Aque minerali di tutte le fonti.

Ossigeno sempre pronto

Prezzi modicissimi

Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

UROJNAL Chatelaine - efficaceissimo nell'Artrite Reumatica, litiassi renale e biliare gottica reumatica ecc. L. 6,50 il flacone.

Cachets Antineuralgici Dr. Fawre - L. 3,50 la scatola.

In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedetto e Piazza Passerini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana N. 10 P. 1. o.

Splendido Almanacco Italiano della Ditta Benopard di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni litografiche e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderazione di prezzi.
Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalini di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA

Annunzi Economici
Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.
Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane ecc. ecc. trovansi presso il negozio del Sig. Licurgo Ristori, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.
Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, ecc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.

Adulti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva ecc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

Produzioni litografiche ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso l'Amministrazione dell'Etruria. Massima moderazione di prezzi.

ANNUNZI VARI
Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe ceselate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze ecc. ecc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, bracciale, allacciatovaghiuoli, posate in argento coppe, per Sport, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. ecc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio Prosperi di Arezzo o presso la succursale di Cortona aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

Corra stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessarie per pittori, serrature moderne, ferrami etc. ecc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri
Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti ed debitamente in più parti d'Italia dalla Barbabissola da Zuccheri, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicce, guanti, sciarpe, brucelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. ecc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pinda ro Stefani Via Nazionale Cortona.

Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE RIBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere su l'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzotetti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata Ditta CIRO BIAGIOTTI Via Nazionale Cortona.

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.
L. 5,95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a Succ. V. Rovinazzi Bologna - Via Zamboni, 7

AGLI AGRICOLTORI
Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta: FRATELLI INGEGNOLI - MILANO che invia opuscolo gratis a richiesta.

Per acquisto di motociclette rivolgersi alla Ditta A Fusi e C. - Milano che spedisce catalogo gratis a richiesta.

Per impianti elettrici rivolgersi esclusivamente alla Ditta M. Galeazzi - Cortona - che eseguisce accuratamente il lavoro e ha moderati nei prezzi.

ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI A.FUSI & C. MILANO
CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO CARTUCCE ROITWEIL CARICHE

LA CARTRIDGE INFALLIBILE PER SIGORA E TIRO AL PISSOTTO
corazzata internamente, altezza mm. 65, cart. 10 ne per fucile secondo la formula delle VEDICINE. PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE per tiro a segno. Winchester ed automatiche.
Riparto speciale per riparazioni di armi.
FUCILI per CACCIA a retrocarica a due canne da L. 50,00 in sopra. - RIVOLTELLE a percussione centrale, da L. 2,50 in sopra. - PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE per tiro a segno. Winchester ed automatiche.
L. 12 AL CENTO
Imballo GRATIS in cassetta apposta
FUCILI per CACCIA a retrocarica a due canne da L. 50,00 in sopra. - RIVOLTELLE a percussione centrale, da L. 2,50 in sopra. - PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE per tiro a segno. Winchester ed automatiche.
L. 12 AL CENTO
Imballo GRATIS in cassetta apposta
FUCILI per CACCIA a retrocarica a due canne da L. 50,00 in sopra. - RIVOLTELLE a percussione centrale, da L. 2,50 in sopra. - PISTOLE automatiche Browning. - CARABINE per tiro a segno. Winchester ed automatiche.
L. 12 AL CENTO
Imballo GRATIS in cassetta apposta

BENEDETTO XV E LA STAMPA

Anche questa volta la stampa, e soprattutto la grande stampa liberale, pubblica articoli dove la simpatia e l'ammirazione per Benedetto XV è veramente grande e incondizionata.
«Il Secolo» forgano radicale milanese così tratteggia la figura del nuovo Pontefice:
«Collaboratore attivo, intelligente, acuto, acuto di Mariano Rampolla, amico fedele fino all'ultimo respiro, esperto nella diplomazia e nell'amministrazione ecclesiastica, studioso di politica e di diritto canonico. Temperamento meditativo, un po' cupo, ragionatore logico e serrato, studioso, attento, Benedetto XV ha saputo trarre dall'esperienza della sua carriera ecclesiastica una concezione viva e concreta dell'ufficio della Chiesa cattolica nel mondo che forse pochi cardinali hanno.
Più giovane del Rampolla egli ha sentito tutte le correnti di pensiero moderno che ha saputo assimilare con facilità ed elaborare con acume. Equilibrato, calmo, tenace, sa attendere e cogliere con visuale sicura il momento propizio e la situazione favorevole. Ha una funzione mentale che lo fa rifuggire dall'astrattismo e dare forma concreta e positiva ai fatti. Non è un teorico; è politico nel senso preciso della parola. Ma l'essere prevalentemente politico, non gli ha impedito di attendere alla vita religiosa nell'intimità della quale egli sa ritrovare la forza per l'azione, l'impulso ad agire.
I precedenti rampolliani di Benedetto XV fanno ritenere a taluni che la politica del nuovo papa sarà volta contro l'Italia, basandosi sull'indirizzo della politica leonina. Ma è risaputo che il Rampolla non era più il pensiero intransigente che anzi la sua mente era volta a considerare la possibilità di un riconoscimento dell'autorità italiana, ed a questa persuasione lo avevano condotto la influenza e la parola di Mons. Geremia Bonomelli.
Ed è tale l'equilibrio, la misura, il senso della responsabilità di Benedetto XV, che da lui non si avrà alcuna manifestazione che possa essere comunque dannosa all'Italia. Consapevole della sua forza, del pieno vigore della sua intelligenza superiore, equilibrato e fermo, sapiente ed acuto, egli inizierà presto gli atti di un pontificato che cominceranno in un momento di crisi universale, ha innanzi a sé

un compito dei più difficili e speciali: quello di rialzare il prestigio del cattolicesimo, e di provvedere alla « religio depopolata ».
Anche il «Corriere della Sera» parlando delle idee del nuovo Papa dice:
«È evidente che nella sua persona il Conclave ha voluto eleggere un Papa politico e diplomatico che fosse alla altezza della gravissima situazione internazionale della Chiesa. Nella loro maggioranza, gli eminentissimi elettori non si sono preoccupati tanto dalle idee personali e delle tendenze del nuovo Pontefice quanto delle sue qualità, e del suo ingegno e della sua conoscenza degli affari della Santa Sede.
Egli si trova al corrente di tutte le gravi questioni che si sono agitate in questi ultimi anni, le conosce tutte a fondo e si può affermare che, durante il suo Papato tutto avrà la sua impronta personale che egli sarà il vero Segretario di Stato del suo Pontificato. Ad ogni modo l'attuale elezione può con sicurezza venir giudicata nelle sue grandi linee come ispirata a convincenti fatti. È certo che come capacità, come esperienza, come valore personale dell'uomo non si poteva fare una scelta migliore, e tanto più significativa essa appare in quanto scarse erano attorno ad essa le amicizie, le influenze e le simpatie personali. Soltanto le doti intrinseche dell'uomo vennero prese in considerazione determinando il gran voto.
La Guerra
Le informazioni più precise sulla guerra attuale confermano che la sconfitta austriaca in Galizia è stata una vera e completa disfatta. Da sessanta a settanta mila uomini sono rimasti prigionieri; un'oltre a ciò i feriti arrivano a Vienna a decine e decine di migliaia. La situazione degli eserciti austriaci entro la Polonia è rimasta gravemente compromessa per la sconfitta patita al sud, e per l'abbandonarsi di fronte a loro di sempre maggiori forze russe, che arrivano da quella parte nella misura di cinquantamila al giorno. Piena coscienza della gravità della situazione da quella parte si ha a Berlino; ed uno sforzo si va facendo per togliere di rimando avanti sia troppi tardi. Due corpi d'esercito tedeschi, uno di prima linea ed uno di Landwehr, marciano verso la Polonia il più rapidamente possibile; ma il fatto che non ostante la gravità e l'urgenza del pericolo non si sia potuto mandare che un corpo di prima linea, e si sia dovuto ricorrere alla Landwehr per una di quelle operazioni di rapidità per cui essa è meno adatta, mostra quanto la Germania sia impegnata dall'altro lato.
Un particolare interessante: — gli austriaci fanno marciare alla loro testa i corpi di riserva, gli italiani, gli inglesi, le truppe ungheresi e tedesche sono tutte alla riserva, per spingere avanti gli elementi slavi,

o per risparmiarle come fulcro necessario anche della situazione più critica che potesse derivarne, in caso di sconfitta.
Un telegramma tedesco da Breslavia riferisce un piccolo insuccesso russo, ha importanza in quanto che falcida una estensione nel teatro della guerra; diremmo quasi l'apertura di un nuovo teatro di guerra ai nostri occhi. Il combattimento riferito avrebbe avuto luogo nella Slesia prussiana; ciò che mostrerebbe che gli eserciti russi cominciano a uscire dal saliente polacco, e a penetrare in territorio germanico anche da quella parte. Si tratterebbe di azioni di avanzata; ma è l'avanguardia dell'esercito russo meglio, quello del centro, destinato a marciare nella Posunia, con ultima mira Berlino.
Un comunicato russo mostra pure che l'azione russa si va svolgendo con grande energia in Polonia, alla sinistra della Vistola, e cioè nella stessa direzione verso la Slesia; mentre l'esercito russo di Galizia ha sorpassato Leopoli in direzione nord-ovest, presso Rava Ruska; movimento questo che sembra diretto a minacciare a tergo gli eserciti i quali, sempre secondo notizie ufficiali russe, starebbero ritirandosi per sciogliersi da una situazione pericolosa.
Il progresso umano
con la «dum-dum» e le bombe
L'uomo fin qui ha studiato per ammazzare i propri fratelli: la balistica con gli obici, coi cannoni, coi mortai, e tutti gli altri congegni infernali annesi; i sottomarini, le orribili bocche dei siluranti; l'aviazione con le bombe cadenti dall'alto come in questi giorni è avvenuto ed avviene a Parigi mentre il governo repubblicano trasportava altrove la propria sede, tutto è basato sui principi esplicativi della scienza che serve alla guerra.
In tanta confusione di stati ed incroci di odii di razza, l'uman progresso rimane un mito, una cosa inafferrabile, una luce che è spenta.
Il progresso umano sta nella pace dei popoli, e la pace è il riflesso dell'ordine, del lavoro, della civiltà.
Nell'ordine, nel lavoro, nella sana civiltà trova ragione espansiva la parola di pace della Chiesa che parla della redenzione del mondo, della saviezza fra i regnanti, della tranquillità fra i popoli.
Nella presente grande guerra l'uman progresso è contro la Chiesa, perché è contro ogni consuetudine civile di pace: con le pallottole dum-dum che rompono e marciscono le carni con piaghe insanabili, con i mortai feroci e le bombe dai dirigibili e dagli aeroplani il progresso come scienza della crudeltà ha fatto un passo avanti, come ragione ha retroceduto nel buio dei tempi e più in là, poiché nelle epoche di ferro c'erano le leggi cavalleresche che almeno moderavano il costume del sangue, ora ogni legge è rotta, ogni colpo di cannone può costare una nave e può recidere un tratto centinaia di uomini fatti come noi, come noi aventi famiglie, e generosità di aspirazione.
L'Italia si mantiene neutrale e dà esempio di civiltà.
La Chiesa che abbraccia tutti gli stati, tutte le tendenze tutte le razze non fa questione di guerra ma fa questione di pace.
Da chi dunque è salvato in questo

momento il progresso umano?
Come i benedettini salvarono gli antichi papiri, gli antichi codici, la lingua e le scienze, la Chiesa salva ora, fra tanta strage e così dure barbarie, il tesoro della pace su cui stavilla il vero progresso umano.
Dal Diario
NOTE ED APPUNTI
La Francia è ritornata!..
La Francia passa un'ora terribile di guerra: forse quest'ora si allungherà per fare delle settimane, e le settimane a loro volta, si ammasseranno così da formare dei mesi.
Il commercio è disfatto; la vita rigogliosa a ricevere una grande mazzata; Parigi fu in istato d'assedio. I tedeschi avanzano con quell'accerchiamento d'acciaio, irresistibile, come una specie di antico fato, che fa panza. Parigi sarà invasa? I figliuoli della Francia dai petti generosi e protesi alla morte cadono a mucchi nei conflitti sotto gli irrompenti mortai tedeschi.
In questo terribile momento la politica francese, così anticlericale, ritorna sui passi fatti, straccia i decreti di espulsione di religione, e di chiusura di conventi, e chiama Iddio su le armi e sui cannoni, chiama i religiosi, e li invita a sollevare il morale delle truppe votate alla morte.
Il coraggio di un Re Cattolico
Il «New York Herald» ha dal suo corrispondente di Ostenda la notizia che il Re Alberto del Belgio si è trovato in grande pericolo venerdì scorso. Mentre la guarnigione di Anversa faceva una sortita per tentare nuovamente di sciogliere i tedeschi da Malines, la sua automobile passava lungo la linea di combattimento. Il Re Alberto incoraggiava i soldati con la parola e con la sua presenza, mentre gli shrapnel scoppiavano intorno a lui; e quando il suo aiutante di campo lo pregò a ritirarsi e mettersi al sicuro il Re rifiutò dicendo: «Non voglio che i nostri soldati possano dire che i loro capi indietreggiano dinanzi al pericolo mentre mandano i loro soldati ad affrontare le palle nemiche».
Le ripercussioni della guerra
Quali sono state le ripercussioni della guerra nel mondo finanziario e nei mercati sono ormai note a tutti. La mobilitazione generale di tutti gli Stati europei, la interruzione delle comunicazioni ferroviarie e marittime fra i più grandi paesi hanno sospeso tutta la vita economica. La vita nelle Borse è dovunque paralizzata: un rialzo improvviso di tutti i generi manifatturi si è tosto verificato, ed ad esso ha fatto seguito l'aumento notevole subito dai grani e dalle farine. Il grano, oggi, è infatti ricercatissimo ed è incettato a prezzi sempre maggiori alle fattorie ed ai luoghi di produzione. Ma, estraeando da questi aumenti, che si risolvono purtroppo in un imminente e non trascurabile aggravio popolare, la visione orrenda dei disastri economici della guerra apparirà in tutta la sua tragica interezza, dal ricordo — ormai passato in cronaca vissuta — dei dissesti della City, di Glasgow... e di Milano, dalla macerata ricordanza dei suicidi di coniugi Bieber,

proprietari di una banca privata di Po- stidam' e dei fratelli Saal, proprietari della banca Kaestner della Turiugia e della morte miseranda fatta da centinaie di vittime innocenti...

Bibliografia

La marcia degli eserciti europei Gli avvenimenti minacciano di precipitare da un momento all'altro: ogni ora giunge una notizia che segnala armamenti e movimenti inaspettati. Pare che la carta d'Europa deva subire da un giorno all'altro, per le minacciate contropartite delle modificazioni che hanno del fantastico. Stiamo nel campo sereno della obiettività, e seguiamo sulla carta geografica, la più precisa e la più esatta, tutte le possibilità, tutti i movimenti dei popoli per varie ragioni armati.

E perciò molto a proposito giunge la pubblicazione del grande Atlante geografico universale Andree, completamente rifiuto che reca tutti i dati ufficiali più recenti delle ultime conquiste delle armi e della scienza, degli studi geografici e delle esplorazioni. Nel presente momento politico si valuta assai più del passato la necessità di un buon Atlante perfetto e completo in ogni sua parte.

L'Atlante Andree distanzia tutti i confratelli del genere anche i più celebri, per il solo fatto che è recente e rigorosamente preciso. Si chiedi il manifesto dettagliato alla libreria Hoepli, Milano, la quale, in caso di acquisto, ritira tutti gli atlanti vecchi Stieler, Andree, Schraefer od equivalenti e ne attribuisce un adeguato compenso, che deduce dal prezzo del nuovo Atlante Andree (edizione 1914-15) che sarà completato entro il dicembre di quest'anno.

VARIETA

I più lunghi Pontificati

Il pontificato di Pio X non è stato molto lungo: undici anni; ma non molti pontefici hanno superato questo periodo di regno. Soltanto Pio IX e Leone XIII hanno sorpassato struggendo quindi la leggenda: « non videbis annos Petri. » La ragione della breve durata del pontificato è che i papi vengano tra i cardinali, ed ordinariamente la porpora non viene concessa che a prelati i quali hanno raggiunto o quasi mezzo secolo di età, e non tra i più giovani viene scelto il nuovo Papa.

Ciò nonostante il XIX secolo — leggiamo nel volumetto sul « Conclave », edito dalla Casa Desclée — ha registrato i più lunghi pontificati: Pio VII governò la Chiesa durante 23 anni, 5 mesi e sei giorni (1800-1823); Leone XII regnò 5 anni, 4 mesi e 13 giorni (1823-1829); Pio VIII un anno ed 8 mesi (1829-1830); Gregorio XVI che all'epoca della sua elezione aveva 76 anni, regnò 15 anni 3 mesi e 29 giorni (1831-1846); Pio IX eletto a 54 anni ebbe il ponteficato più lungo della serie dei papi e governò la Chiesa durante 31 anni, 7 mesi e 22 giorni (1846-1878); Leone XIII che aveva già 67 anni fu creato papa, venne subito dopo Pio IX per la durata del suo ponteficato che fu di anni 25 e di mesi 5.

I Papi Bolognesi

Onorio II. — Lamberto di Fagnano, o Scannabecci, eletto il 28 dicembre 1124. Lucio II. — Gherardo Caccianemici dell'Orso, eletto il 12 Marzo 1144. Alessandro V. — Pietro Filargo, eletto il 26 giugno 1409. Gregorio VIII. — Ugo Buoncompagni eletto il 13 maggio 1572. Innocenzo IX. — Gianantonio Facchinetti eletto il 29 ottobre 1591.

Gregorio XV. — Alessandro Ludovisi eletto il 9 febbraio 1621. Benedetto XIV. — Prospero Lambertini eletto il 17 agosto 1740 (morto nel 1758).

Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri

Il Presidente Generale dell'Associazione movimento forestieri On. Montù, si è rivolto alle Sezioni ed ai Comitati dell'Associazione perché si adoperino ciascuno nel proprio campo d'azione a vincere la sfiducia che nel momento attuale ha pervaso alcune categorie di commercianti ed industriali, avvertendo che molti dei danni attualmente lamentati derivano unicamente dallo stato di suggestione e di inerzia dal quale molti si lasciano vincere; li ha pertanto invitati a stimolare col rinvigimento delle singole energie la ripresa della vita commerciale ed a studiare i fenomeni economici del momento presente per trarne difesa e possibilmente vantaggio.

L'Associazione movimento forestieri segnala che tra le famiglie agiate dei popoli d'oltr'Alpe e specie tra quelle che per ordine delle Autorità militari debbono sgombrare dalle loro residenze abituali, si va manifestando una corrente di esodo in direzione del nostro Paese.

Pertanto ai normali doveri di ospitalità dice l'Associazione — si aggiungono ora quelli assai più rimarchevoli ispirati dalle speciali condizioni dolorose nelle quali si trovano genti che appartengono a Nazioni diverse, malaguratamente in guerra tra loro, ma verso le quali il Governo ha proclamato la più rigorosa neutralità.

L'Associazione svolgerà al riguardo la propria opera nel modo migliore che le sarà consentito, ma si rivolge ai propri soci per segnalare intanto i doveri anzidetti e per riceverne notizie e consigli, mentre gradirà di essere tenuta al corrente di ogni notizia che a ciò possa riferirsi.

Per chi vuol divenire elettore

I cittadini i quali, non avendo ancora compiuto i trenta anni di età e non compiendoli entro il 31 Maggio 1915 e non avendo altri titoli per la iscrizione nelle liste elettorali politiche, vogliono assoggettarsi all'esperimento dinanzi al Pretore per la prova della capacità elettorale, a norma dell'art. 24 della legge elettorale politica 26 Giugno 1913, numero 821, devono presentare domanda in carta libera al Pretore del mandamento, nella cui circoscrizione il richiedente ha la residenza.

Nel caso che il Comune di residenza comprenda più mandamenti, la domanda deve essere presentata al Pretore del Mandamento dove il richiedente ha l'abitazione.

La domanda deve essere presentata dal 1 al 15 Ottobre p. e. e deve essere scritta e sottoscritta dal richiedente.

Ad esse debbono essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) atto di nascita, da cui resulti che il richiedente abbia compiuto i venti anni di età;

b) certificato rilasciato dal Sindaco, attestante che il richiedente ha la residenza nel Comune.

Le prove avranno luogo nel Capoluogo mandamento nel mese di Novembre p. v. nei giorni da destinarsi dal Pretore e che saranno resi noti con altro pubblico avviso.

L'esperimento consiste nelle seguenti prove: Scrittura, sottodattatura, d'un brano scelto in un libro per la terza classe elementare.

Lettera spedita di un brano, scelto come sopra, ed esposizione a voce di ciò che si contiene nel brano letto.

Lettera e scrittura alla lavagna di numeri interi.

Le prove cost scritte come orali saranno tenute in medesimo giorno, ed il Pretore,

assistito da un maestro da lui stesso designato fra gli insegnanti nelle scuole elementari del Capoluogo mandamento della circoscrizione dei candidati.

Agli esamati riconosciuti idonei sarà rilasciato un certificato, che costituirà titolo valido per la iscrizione nelle liste elettorali e che dovrà però essere unito alla domanda, che il cittadino potrà presentare, nei modi e termini di legge, alla segreteria comunale.

Note di agraria

Prima il lavoro e dopo il concime

Anche qui, come nel restante della nostra provincia, le terre in genere si lavorano in modo insufficiente e spesso assai male.

Nelle zone di pino, dove le terre sono più o meno leggere, dove i poderi sono piccoli e buone le famiglie coloniche, è ancora in onore la vanga, se non il coltro di ferro; ma nella zona collinare, dove ci sono terre piuttosto sabbiose o forti, dove i poderi sono vasti e scarse le braccia la vanga non si usa ed imperano tuttora gli aratri anti diluviani.

Certo che la maggior parte delle terre del Cortonese non ha ancora conosciuto il beneficio di una buona aratura che scopra nuove ricchezze per le piante, che permetta ai concimi di agire utilmente in pro delle colture. E si che specie la pianura della Val di Chiana, avrebbe davvero necessità di esser messa in maggior valore di quello che non sia al presente, quando si pensi che i suoi terreni sono di per se stessi feracissimi.

E' vero che hanno principiato ad essere introdotti sistemi di lavorazione meccanica di tali terre, specialmente per opera dei Comuni di Frassineto, ma bisogna convenire che questo lavoro deve considerarsi come l'inizio di più importanti progressi.

Occorrerebbe ricordare che base di ogni miglioramento agrario sono le leguminose foraggere come trifoglio, bolognino erba medica ecc, ma stante le attuali condizioni nelle quali si trova anche il nostro paese per dato e fatto della guerra tra i vari stati Europei, non sarà male incitare gli agricoltori tutti a dare — nella prossima stagione autunnale — maggior posto alle sementi dei grani, di quello che si faccia in tempo normale.

Ciò anche a rischio di alterare gli avvicendamenti esistenti, poiché occorre riflettere che nel prossimo anno, la richiesta di grano sarà rilevante quando si consideri che negli Stati ora belligeranti molte braccia utili sono sottratte ai lavori campestri.

Lavorare adunque i terreni profondamente ed in tempo debito non solo vuol dire preparare un ambiente favorevole tanto alle piante arboree, quanto a quelle erbacee, ma si crea altresì un facile mezzo perché le concimazioni in genere possano essere care tutte le loro virtù. Infatti in terreno lavorato in modo insufficiente, sono impossibili i risultati di concimazioni chimiche, secondo i desideri degli agricoltori.

Dove non circola aria sino agli strati profondi, dove non si immagazzina acqua nella stagione proplizia, le radici delle piante non possono trovare condizioni favorevoli di vita, i concimi non si scompongono che parzialmente, per cui le piante stesse non se ne possono avvantaggiare.

In poche parole, prima bisogna creare le condizioni fisiche coi buoni lavori, colle colture adatte e le buone sistemazioni e poscia intensificare le concimazioni.

Facendo l'opposto o servendosi dei soli concimi, molte volte si arrischia di spendere assai male il proprio denaro. Ci pensino gli agricoltori intelligenti!

Il Messadro

Un provvedimento di attualità

L'ha preso il questore di Venezia cav. Gervasi che ha pubblicato in data del 6 corrente questa opportunissima disposizione:

Veduta la deliberazione della Giunta municipale locale, in data di ieri, n. 48905; Visto l'art. 56 della legge di P. S., determina:

Gli esercizi pubblici di secondo ordine, cioè osterie, bistrotti, vendite vino e liquori, dovranno osservare il seguente orario:

Apertura dal 1.º marzo al 30 settembre ore 6. Dal 1.º ottobre al 28 febbraio ore 7. Chiusura dal 1.º marzo al 30 settembre ore 22. Dal 1.º ottobre al 28 febbraio ore 21.

2. I permessi di protrazione dell'orario di chiusura degli esercizi sopra-mentovati sono revocati.

Agli ufficiali ed agli agenti di P. S., spetta di far osservare le prescrizioni contenute nella presente ordinanza, che avrà vigore dal giorno 7 corr. mese.

« Siamo lieti di pubblicare il provvedimento preso dall'egregio Questore di Venezia — scrive la Difesa — provvedimento che risponde ad una vera necessità, nella presente situazione, tanto triste per tutte le classi — in un modo speciale — per le classi popolari.

Tutta la stampa cittadina aveva invocato — nei giorni — per carità di patria e per indispensabile freno alle abitudini popolari, la limitazione dell'orario di osterie e bacari dove, malgrado tante necessità, tanti dolori e tante privazioni, si esaurivano le pur magre risorse che con fatica memorabili, riescono a conquistare le classi bisognose.

Ieri era lo stesso settimanale socialista che, con espressioni chiare e sincere alle quali possiamo pienamente sottoscrivere, si appellava al proletariato, affinché esso fosse il primo a mostrarsi conscio delle proprie necessità e dei propri bisogni, per ottenere che se ne interessino veramente ed equamente le altre classi.

Sarà tanto di guadagnato per il decoro di Venezia, per la buona fama del nostro popolo.

Inoltre, se le disposizioni del Questore di Venezia potranno, in qualche modo, toccare gli interessi degli esercenti, noi esprimiamo fin d'ora la convinzione che essi sapranno con alto sentimento di civismo, adattarvisi completamente, astenendosi da manifestazioni che, mentre non avrebbero alcuna probabilità di successo sarebbero destinate a provocare, nella cittadinanza tutta, la più sfavorevole impressione.

Il provvedimento adottato dal Questore di Venezia dovrebbe trovare applicazione in tutte le città e in tutti i paesi d'Italia; a quanti inconvenienti ed a quanti scempi di sa salute e di danaro non si porrebbe così termine una buona volta!

L'appello di Benedetto XV

ALLA PACE

L'« Osservatore Romano » pubblicava ieri un appello di Benedetto XV al popolo.

Il Papa, premesso che ha adorato l'arcano volere di Dio che lo ha voluto elevare al Pontificato, afferma di aver deliberato di far quanto è in potere della Santa Sede e di non lasciare tentato nulla onde per fine alle così gravi calamità che affliggono il mondo.

Richiama l'estremo appello di Pio X. alla pace e prega e scongiura i cattolici che con pubbliche e private preghiere implorino da Dio la fine di questo flagello « iracundia »: si rivolge quindi ai Sovrani pregandoli vivamente e scongiurandoli che rimettano tutti i dissensi per la salute della umana società.

Dice che già troppe miserie e lutti pesano in questa vita perchè si debba accrescerli.

Già abbastanza — dice il Papa — si sono procurate rovine e sparo sangue umano. Si procuri dunque di venire a consigli di pace e di darsi la destra.

« Tutti ne avranno premio da Dio e daranno la felicità all'umanità e faranno cosa gratissima alla Santa Sede la quale da tanta perturbazione riceve non mediocri difficoltà ».

L'atteso documento di Benedetto XV sulla guerra ha prodotto la più bella impressione.

Da Camucia

(Diego). Domenica scorsa nella Chiesa monumentale del Calcinaio si commemorava con una simpatica cerimonia il venticinquesimo di Ministero parrocchiale del carissimo nostro Priore Cav. D. Nazzeno Capucci.

La festa che si volle associata al Te Deum pel novello pontefice rivestì il carattere di una vera festa di famiglia. Tutto il popolo vi era rappresentato nei suoi migliori e più ragguardevoli elementi.

Pronunziò opportune parole di circostanza il M. R. D. Francesco Maffei.

Dopo la funzione religiosa nella sala della Canonica convennero ad un signorile rinfresco le rappresentanze del popolo e molti amici del festeggiato che offrirono a lui numerosi e graditissimi doni.

Parló per tutti il Cav. Silvio Minozzi cui rispose, commosso, ringraziando lo stesso Sig. Priore Capucci.

Anche da queste colonne vogliamo rinnovare a lui l'espressione del nostro attaccamento e della nostra riconoscenza.

CRONACA

Omaggi al Nuovo Pontefice

Avvenuta l'elezione del S. Padre il Vescovo, a nome della Diocesi, si affrettava ad unificare a S. S. i sensi di devoto omaggio. All'indirizzo gentile del Vescovo il S. Padre faceva rispondere col telegramma seguente.

Santo Padre vivamente grato filiale espressione di omaggio benedice di cuore V. S. clero e fedeli inteva diocesi.

Curd. Ferrata

Anche il Circolo Cattolico inviava a Benedetto XV un telegramma augurale

Fiori d'arancio

Lunedì scorso la virtuosa Signorina Della Carloni si univa in matrimonio con l'elegrgio Sig. Walter Ristori.

La coppia felice partì fra gli auguri più intensi di parenti e di amici per il viaggio di nozze.

Felicitazione cordiali.

Il giovane ed ottimo amico Celso Serzardi, già Ufficiale nel nostro ufficio postale e attualmente in quello di Roma, andava solo martedì scorso alla nostra distinta conestadina Professa Pierina Poleri.

Alla coppia gentile il nostro augurio sincero di ininterrotta felicità.

Mons. Lorenzo Passerini del Papa

S. S. Benedetto XV ha ricevuto in privata audienza Giovedì scorso Mons. Lorenzo Passerini, Patriarca d'Antiochia e V. Camarleno di S. R. Chiesa.

La Santità s'intratteneva per circa mezz'ora col nostro illustre concittadino per il quale nutre da molto tempo stima e venerazione.

Per la pace

Soleni preghiere per la pace avranno luogo domani, 13 corrente, in S. Francesco, dove ad ore 16 sarà scoperta l'insigne reliquia della Croce Santa.

In memoria di S. S. Pio X.

Venerdì, 18 corr., nella nostra Chiesa Cattedrale ad ore 9 1/2, a cura dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vescovo e del Rev.mo Capitolo, si celebreranno solenni funerali in suffragio di S. Santità Pio X.

Saranno invitate le autorità cittadine.

Per gli operai rimpiatriati

Alcune gentili signorine si sono fatte promotrici per raccogliere l'obolo della carità cittadina a vantaggio dei nostri operai rimpiatriati.

L'opera delle medesime è degna di ogni encomio.

La partenza delle reclute del 1894

La partenza di tutte le reclute della classe 1894 fu effettuata con perfetto ordine giovedì scorso. I coscritti dopo la nuova visita medica subita al Distretto Militare di Arezzo partirono per le sedi loro assegnate.

ordine giovedì scorso. I coscritti dopo la nuova visita medica subita al Distretto Militare di Arezzo partirono per le sedi loro assegnate.

Orribile morte di una pecchia

La cronaca deve oggi registrare non senza vergogna e dolore anche il suicidio di una vecchia la quale stanca della sua vita travagliata ha voluto finire così orribilmente i suoi giorni.

Si tratta di certa Panzieri Frediana fu Vincenzo di anni 63 di Città di Castello, vedova del fu Giovanni Battistelli e abitante in casa del vinalo Ugolino Capucci, e suo parente.

Da molti anni affetta da grave malattia l'infelice Panzieri viveva in questi ultimi giorni, inchiodata in una poltrona, impotente a muoversi e senza speranza di guarigione.

Fu giovedì adunque che l'infelice, meditando un insano proposito, circa le dieci del mattino, chiamata a sé la piccina Montineri Germana di anni 4, la quale sola trovavasi allora in casa, le ordinò di accenderle una candela e di collocargliela sotto le vesti. La bambina inconsia ubbidì e la disgraziata poco dopo in preda alle fiamme ebbe così gravi ustioni da cadere in deliquio.

Alle grida della bambina accorse gente la quale condusse subito all'ospedale l'infelice vedova, che morì poco dopo. Il caso ben triste produsse pensosa impressione.

Investimento

Mercoledì sera veniva trasportato al nostro Ospedale da alcuni militi della Miscelcordia un tal Marcello Marcelli di anni 56, da Foiano della Chiana, il quale era stato investito da un ciclista lungo il viale della stazione ferroviaria. La ferita riportata alla testa è abbastanza grave ma senza destare serie preoccupazione. L'incanto ciclista non fu potuto riconoscere essendosi dato a precipitosa fuga, ma si crede si tratti di un richiamato del 70 fanteria.

Sulle scadenze dei cambiali

Poiché molti non hanno bene interpretato i due decreti 4 agosto e 16 agosto 1914 riguardanti le scadenze dei cambiali crediamo fare cosa vantaggiosa delucidando i decreti stessi.

Tutte le cambiali scadenti dal 1. al 20 agosto hanno goduto di una prima dilazione di 20 giorni, e l'effetto di questo decreto cessa appunto col 9 settembre, giorno al quale vengono prorogate le scadenze del 20 agosto.

Dal 20 agosto al 30 settembre vige il secondo decreto, per il quale tutte le cambiali scadenti fra il 1 agosto e il 30 sett. possono essere pagate dopo 40 giorni dalla scadenza, cosicché le cambiali scadenti fra il 1 ed il 20 agosto possono godere di due dilazioni una di 20 giorni ed una di 40, le cambiali scadenti fra il 20 agosto ed il 30 settembre possono godere unicamente di una dilazione di 40 giorni. Ma mentre per usufruire della dilazione di 20 giorni non occorre presentarsi agli Istituti perché la dilazione era di pieno diritto, invece dal 20 agosto in poi è necessario che i debitori si presentino ai rispettivi Istituti o per effettuare il pagamento del 15 per cento ed usufruire quindi della dilazione di 40 giorni o per effettuare il regolare rinnovo come per il passato per le cambiali per le quali è ciò possibile.

Concorso

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi di posti di 1. e 2. categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato è stato rinviato a tempo da determinarsi.

Concorso nei telefoni

È stato aperto un concorso a 16 posti di applicato ed assimilati, a L. 1500 nell'Amministrazione dei Telefoni. Alla metà dei detti posti possono concorrere gli estranei all'Amministrazione. Domande e documenti dovranno essere trasmessi non più tardi del 30 settembre.

Concorso alla Minerva

È aperto il concorso al posto di direttore della R. Pinacoteca di Bologna.

È aperto poi il concorso a due posti di ispettore, uno per il Museo Nazionale di Roma e uno per i servizi archeologici della Libia; il concorso ad un posto d'ispettore per il Museo Nazionale di Napoli; il concorso ad un posto di ispettore per la soprintendenza alle gallerie ai musei medioevali e moderni e di oggetti d'arte in Roma, con destinazione alla R. Galleria d'arte antica e gabinetto per il Museo archeologico di Firenze (Sezione Egizia) e ad un posto d'ispettore per il Museo di Valle Giulia.

Corpo Volontari per la Libia

È aperto un concorso nel R. Corpo di truppe coloniali della Libia (riparti volontari italiani) tra i cittadini italiani rimpatriati dall'estero posteriormente al 31 Luglio 1914 col seguenti assenti.

Maresciallo Maggiore primo anno L. 7, secondo anno L. 7,30 quarto anno e successivi L. 8 Maresciallo Capo primo anno L. 6, secondo anno L. 6,30 terzo anno L. 6,50 quarto anno e successivi L. 7. Maresciallo primo anno L. 5, secondo anno 5,30, terzo anno L. 5,50, quarto anno e successivi L. 6 Sergente maggiore primo anno L. 3,75 secondo anno L. 4,05 terzo anno L. 4,25 quarto anno e successivi L. 4,75. Sergente, primo anno L. 3, secondo anno L. 3,30, terzo anno L. 3,50, quarto anno e successivi L. 4.15. Caporale Maggiore primo anno L. 1,20, secondo anno L. 1,45, terzo anno L. 1,55, quarto anno e successivi 1,80. Caporale primo anno L. 1,15, secondo anno L. 1,30, terzo anno L. 1,40, quarto anno e successivi L. 1,65. Soldato primo anno L. 1, secondo anno L. 1,15 terzo anno L. 1,25, quarto anno e successivi L. 1,40.

Dopo il quarto anno i primi 5 gradi hanno un premio di rafferma di L. 1000. Dopo il sesto anno, di L. 1600 dopo il nono L. 2400 e oltre il nono anno un premio annuo di L. 750. Gli altri tre dopo il quarto anno hanno un premio di rafferma di L. 500, dopo il sesto anno L. 800 dopo il nono anno L. 1200 e oltre hanno un premio annuo di L. 375.

Notizie commerciali

Con decreto 10-23 agosto la Grecia vietò l'esportazione formaggi, burro, olive e articoli pastura quadrupedi. Con altro decreto sarà stabilita la cessazione del divieto.

Presso la Segreteria della Camera di commercio di Arezzo sono vivibili le disposizioni emanate dal Governo tedesco in seguito alla guerra e precisamente circa: Il movimento postale con l'estero - Movimento telegrafico e telefonico con l'estero e all'interno - Sospensione dei dazi sui cereali e sul bestiame - Proroga dei termini di pagamento - Proroga di termini in materia di cambiali ed assegni bancari - Modificazione dell'ordinanza postale sul protesto postale.

Che cosa si può esportare

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato informa: « che il Ministero delle finanze ha ritenuto necessario di mantenere fermo il divieto imposto col R. Decreto 1.º agosto 1914 n. 758 per le materie prime dei filati e tessuti di cotone e loro manufatti d'ogni specie a che perciò non è permesso l'esportazione del cotone sodo ed in biccoli; e che per agevolare l'esportazione dei vini nazionali, è stato stabilito di consentire l'uscita dal Regno di carri serbatoio carichi e vuoti, purché il proprietario provveda preventivamente al compenso del carro (senza con altro serbatoio carico o vuoto, da consegnarsi allo stesso transito di uscita dall'Italia;

« che si effettua, pel transito di Ventimiglia, l'insieme di trasporto di derrate ammesse all'uscita dell'Italia ed all'entrata in Francia e diretti non oltre Nizza;

« che, in seguito ad accordi presi con le Ferrovie francesi, è stata ripresa la accettazione di derrate ed alcune merci destinate a Modane loco non colpito dal divieto di esportazione dall'Italia e d'importazione in Francia;

« che è stata sospesa l'accettazione dei trasporti a grande e piccola velocità ordinaria a carro completo destinati a stazioni della Nordbahn austriaca. »

Cassa di Risparmio Postali

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Luglio 1914.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1913 Lire 2.108.270.143,49 Depositi dell'anno in corso 572.483.083,23

Lire 2.680.753.226,72

Rimborsi id. 524.502.524,74

Rimanenza a credito Lire 2.156.250.701,98

Ringraziamento

Canneti Giovanni colono abitante in cura del Torreone, a mezzo del nostro giornale rende pubbliche grazie al Corpo dei Pompieri e a tutti quei cittadini che prestarono l'opera loro proficua e zelante nell'estinzione dell'incendio sviluppatosi nella sua aia la sera del 16 Agosto, e maggiormente ringrazia il Signor Luigi Bigazzi e la Signorina Margherita Berni che con atto encomiabile si fecero solleciti promotori di una pubblica sottoscrizione per alliarlo dai gravi danni sofferti dalla distruzione delle sue uniche travagliate risorse ben due volte provate dal fuoco nello spazio di quindici giorni.

DIARIO SACRO

13. Settembre — Dom. 15 dopo Pent. — Il SS. Nome di Maria Vergine. 14. Lun. — L'Esaltazione della S. Croce. 15. Mart. — S. Nicotario Martire. 16. Merc. — Quattro Tempi, Digione — Ss. Cos. SILEO e CIPRIANO Martiri. 17. Giov. — STIGMATE DI S. FRANCESCO DI ASSISI 18. Ven. — Quattro Tempi, Digione S. GIUSEPPE da Copertino Conf. pre Maria della Sera a ore 18 1/2. 19. Sab. — Quattro Tempi, Digione. — Ss. GENARDO e COMP. Martiri.

POLTRONCINA SVIZZERA L. 5,95 V. Rovinazzi BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

Buono a sapersi Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero. Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDA», che pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni. Inviare richieste alla ditta. Felice Bisleri — Milano.

AFFITTASI a prezzo mite un elegante quartiere di quattro vani situato in Piazza della Seta. Per le trattative rivolgersi presso la Trattoria della Posta in Piazza Signorelli.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

Premiato Fabbrichieri E. Frette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti, Cataloghi e campioni gratis e franco.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO I. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frangate si respingono, e manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSEZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

CHININA-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

ANTICANIZIE-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

TINTURA MILANESE-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

PETTINE DISTRIBUTORE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

ARRICCIOLINA-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

EDINA-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

CREMA FLORIS-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

POLVERE GRASSA-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

ODONT-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende bianca, morbida, e la preserva dalle macchie e dall'eczema.

DEPOSITO GENERALE DI MIGONE & C. - MILANO, Via Orofidi - Telefono 2411

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLE
Raso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine man-
tiene veramente morbide le pelli.
Non contiene acidi. Non s'infiam-
ma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che vo-
lessero provvedersi del vocabolario della
lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Com-
m. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabola-
rio che in poco tempo si sia largamente
diffuso.



FARMACIA CENTRALE
CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purga-
tiva antisettica. L. 0,90 la bott.
GIO. ONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60
la bott. — in vendita presso la
Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Ci-
pria alla Violetta Estratto vio-
letta Sapoone Imperiale - Crema
dentifricia - Crema Sapoone Parsifal
Cosmetici (nero, bianco, castano)
- Polvere dentifricia - Tricofilia -
Tinture istantanee - Vasoline pro-
fumate - Lemouine - Sapoti - Crema
Venus - Kinodent - Cosmeodent -
Boro-hyalin per toiletta e inal-
azioni, ecc.

*Specialità estere e nazionali - A-
cque minerali di tutte le fonti.*

Ossigeno sempre pronto
Prezzi modicissimi
Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

URONODON Chatelaine - efficace
simo nell'Artrismo Reumatico
litiasi renale e biliare gotta re-
nella ecc. L. 6,50 il flacone.
Gachets Antineuralgici Dr Favier -
L. 3,50. la scatola.

In vendita presso la Farmacia
Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedetti
e Piazza Passerini Proprietà della Sig.
Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le
trattative rivolgersi alla medesima, Via
Campana N. 10 P. 1.0.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria
si trovano in deposito le più eleganti pro-
duzioni librarie e oleografiche della S. Lega
Enciclistica di Milano. Massima modi-
cità di prezzi.

Alla Tipografia Commer-
ciale 100 biglietti e buste
L. 1,35. Biglietti opalina
di massima eleganza, prez-
zi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE RIBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca
di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali
ecc. Centesimi due la parola - Sconto per
lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli
studenti di fornirsi di libri dalla Casa
U. Hoepli di Milano, sia per la nitidez-
za della stampa come l'eleganza e la
confezione dei medesimi.

Amitti, vendite, compre di case, quar-
tieri per la stagione estiva etc. rivol-
gersi al Sig. Modesto Vannucci Parruc-
chiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, an-
fore di cristallo, coppe cesellate, servi-
zi in porcellana finemente decorata, va-
si vinari, petrolio, oggetti per cucina,
per sport, regali per nozze etc. etc. si
acquistano a mite prezzo presso il ne-
gozio del Sig. Domenico Foggi, Via Na-
zionale Cortona.

Corra steatica e da Chiesa delle più
rinomate case italiane ed estere, dro-
gheria, Chinaglieria, Mesticleria, de-
posito di benzina, spirito, olii, necessari
per pittori, serrature moderne, ferrami
etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordina-
zione presso la rinomata ditta Pietro
Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, an-
fore, giocattoli per fanciulli, oggetti
da ricamo, pellicce, guanti, scarpe, bre-
telle, libreria completa, cartoleria, mu-
sica, noleggio di pianoforti, giornali, bi-
blioteca circolante etc. etc. trovansi presso
l'accreditato negozio del Sig. Pinda-
ro Salvini Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste al-
imentari delle migliori fabbriche italia-
ne, servizi finissimi in porcellana, de-
posito di bicchieri, flasci, damigiane
etc. etc. trovansi presso il negozio del
Sig. Livio Bistoni, Piazza Vittorio E-
manuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, scar-
pe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati
per la resistenza e per l'eleganza di fat-
tura si acquistano a prezzi favorevolis-
simi presso la ditta Sorelle Coppini Cor-
tona.

Produzioni librarie ed eleganti oleo-
grafie della S. Lega Enciclistica trovan-
si in deposito presso l'Amministrazione
dell'Etruria. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento,
anelli di ogni specie, catene, spille, bruc-
cioletti, allacciavagnuoli, posate in ar-
gento coppe, per Sport, calici, pomi d'o-
ro e d'argento per bastoni etc. etc. si
acquistano a prezzi assai miti presso il
rinomato negozio Prospero di Arezzo o
presso la succursale di Cortona aperta
tutti i giorni festivi, di mercato e di fe-
ria. L'unico negozio adatto per acquisto
di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni
che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostitui-
ti definitivamente in più parti d'Italia dalla
Barbabbola da Zucchero, unica pianta che
dia all'agricoltore un forte guadagno e ren-
da un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si
rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo este-
re e nazionali - Copioso assortimento in
biancheria - Scarpe e Setorie per Signora
Fazzoletti di ogni qualità - Chinegleirie
e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Cam-
pionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla
rinomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle
piante da orto e da giar-
dino rivolgersi alla pre-
miata ditta:

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gra-
tis a richiesta.

Per acquisto di motoci-
clette rivolgersi alla Ditta
A Fusi e C. - Milano che
spedisce catalogo gratis a ri-
chiesta.

Per impianti elettrici ri-
volgersi esclusivamente alla
Ditta M. Galeazzi - Cortona -
che eseguisce accuratamente
il lavoro e ha modicità nei
prezzi.

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima.
Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per
veranda in campagna, al mare ecc.
L. 5,95
Indirizzate importo anticipato
con cartolina vaglia a
Suoc. V. Rovinazzi
Bologna Via Zamboni, 7

ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI
A. FUSI & C. - MILANO
CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO
CARTUCCE ROTTWEIL CARICHE

LA CARTUCCE IMPERIALI PER CACCIA E TIRO AL PIATTELLO
corazzata internamente, altezza mm. 65, caricazio-
ne cartolina in acciaio, la forma delle VEREIN-
GITE K&LN ROTTWEIL PULVERFABRIKEN
LIRE 12 AL CENTO
Imballo GRATIS in cassetta apposta

FUCILI per CACCIA a retrocarica a due
canne da L. 50,55 in sopra. — RIVOLTELLE a
perforazione centrale, da L. 9,50 in sopra —
PISTOLE automatiche Browning — CARABINE
per tiro a segno, Winchester ed automatiche.

Riparto speciale per riparazioni di armi.

Si spedisce GRATIS il grande CATALOGO ILLUSTRATO
di 120 pagine, faccende richieste alla Ditta
A. FUSI & C. - MILANO - Via L. Mascheroni, 21
Pubblicata - BERTOLONI - MILANO.

BELGIO DI IERI

Giuseppe Beviene, il nuovo de-
putato del IV collegio di Torino,
scriveva — ricorda l'ottima Set-
timana Sociale — or non è molto,
una serie di articoli sul Belgio,
l'ultimo dei quali diceva:
"La debolezza insanabile del Bel-
gio è la sua piccolezza. I suoi sette
milioni d'uomini quasi inermi sa-
ranno preda del vincitore della pri-
ma grande conflagrazione europea."

Se fra venti anni la Germania
vorrà impadronirsi di Aversa e
l'Inghilterra non si sentirà le for-
ze per proibirlo, il Belgio scompa-
rirà dalla carta d'Europa, senza
che dalle Ardenne al Polder rombi
una cannonata sola.

Beviene esagerava nella sua pre-
visione catastrofica, la debolezza
del Belgio, ma non dovevano pas-
sare cinque anni perché il Belgio
si trovasse a questa dura alterna-
tiva: o suicidarsi o farsi ammaz-
zare; intanto il Belgio di ieri, al
quale potrà esser conservata l'in-
tegrità territoriale, ma non potrà
essere ridato il valore attivo che lo
faceva invidiabile ed inviso.

Per cinquant'anni, dalla salita
al trono di Leopoldo II, avvenuta
nel 1865, fino al giorno d'oggi,
programma del governo fu quello
di rendere il Belgio più bello e più
grande; da trent'anni in qua, il
partito cattolico aggiunse "più cri-
stiano", concludendo in geniale ar-
monia d'intenti la prosperità eco-
nomica con la giustizia sociale e
con la elevazione morale del popolo.

Per raggiungere la prosperità e-
conomica, il Belgio seguì una po-
litica commerciale di espansione,
sviluppando la marina mercantile,
agevolando le esportazioni, raffor-
zando la produzione industriale, as-
sicurando un progredimento razio-
nale dell'agricoltura nelle zone adat-
te, aprendo le dogane all'importa-
zione di merci necessarie, ed otte-
nendo vantaggioso trattamento da
altri Stati; nel tempo stesso, accor-
tamente colonizzava il Congo, già
proprietà del Re Leopoldo, e poi
dello Stato e ne faceva fonte di
risorse preziosissime.

Intanto la legislazione sociale
saggia e previdente creava alle
classi lavoratrici condizioni ottime,
in confronto con quelle di altri
Stati; la cooperazione, la mutualità,
la previdenza, la cultura profes-
sionale ed agricola, incoraggiate, sus-
sidiare, premiate, davano alle clas-
si meno abbienti il mezzo miglio-
re di partecipazione ai benefici che
il commercio e l'industria recava
agli imprenditori.

Una popolazione densissima, go-
deva, in questo modo, condizioni
eccezionalmente buone in grazia
all'equilibrio sapiente del bilancio
statale; la mano d'opera costava
poco, poiché minimo era il costo
della vita, e la quota della proprie-
tà personale la più alta fra gli Stati.
Il Belgio era forte.
Ma era più forte il nemico.
C'è chi dice: tardi, troppo tar-
di il Belgio pensò che avrebbe po-
tuto essere campo di battaglia fra
l'antagonismo mercantile anglo te-
desco o fra l'irriducibile inimicizia
franco tedesca, ed aggiunse: avreb-
be dovuto provvedere prima e me-
glio a rafforzarsi militarmente.

Il Belgio, dunque, avrebbe do-
vuto diventare un grande campo
trincerato; compiere uno sforzo
sproporzionato alle sue facoltà per
potersi misurare colle potenze vi-
cine... ma sarebbe forse diventato
il Belgio di ieri? Se i bilanci del-
lo Stato fossero stati assorbiti dagli
armamenti, avrebbe potuto il Bel-
gio sviluppare quel magnifico pro-
gresso civile e sociale per cui por-
tava il primato fra le nazioni?

Stette a fidanzata della sua neu-
tralità, coesopendo la sua posizio-
ne di piccolo paese fra paesi grossi e
prepotenti, oggetto d'invidie mal-
celate, che in questa guerra si sono
chiaramente palesate: la Germania
prepotentemente la schiacciò il
Belgio; l'Inghilterra l'ha lasciato
ben volentieri schiacciare; la Fran-
cia se n'è disinteressata, colla scu-
sa di dover pensare a sé.

È certamente cosa triste e do-
lorosa l'assistere a tanta rovina;
ma più triste e doloroso è il pen-
siero che se oggi al Belgio toccò
questa sventura, per la felicissima
colpa di troppo invidiata prosperità
nessuna garanzia di neutralità, può
essere considerata valida; nessun
patto internazionale può ritenersi
firmato in buona fede; uno Stato
piccolo e pacifico dovrà infondarsi
e pagare relativo tributo di nomi-
ni o di denari, ad una più forte
potenza; gli armamenti soffocanti
saranno l'unica garanzia per la si-
curezza dei paesi... e fino a quando?

NOTE ED APPUNTI

Il Papato e la civiltà

L'ansia con cui tutto il mondo ha
atteso nei passati giorni l'elezione del
nuovo Papa ci richiama qualche rifles-
so su questo vecchio e sempre nuovo
argomento.
Il Papato! E' fatto indiscusso che
senza il papato, il mondo sarebbe una
specie di "isola dei morti" immaginata
da Arnoldo Boeckin, lugubre e livida-
mente triste.
La missione del Papato, istituzione
divina, accompagnata da secoli la società
del mondo, e la incivilisce affrettandone

i grandiosi destini o moderandovi tristi
slanci di ambizioni che potrebbero con-
finare con le barbarie.
Il Papato lottò, vinse, abbatté il di-
spotismo di imperatori, incivile, per
missione ricevuta da Cristo, i popoli
brancolanti fra torture fisiche e tenebri
moralì; ed alzò sempre, in qualunque
stato, su qualsiasi terra, con tutti i me-
zzi che disponeva, la protesta a nome
dell'umanità sofferente. E con gli arti-
stesse le arti, tutte le arti belle.

La storia del Cristianesimo è una so-
la con la storia della civiltà, e la storia
del Cristianesimo ha per spina dorsale
la storia del Papato. Il primo Papa, S.
Pietro, iniziò la civiltà fra i popoli e
si deve a lui ed ai suoi seguaci se i
Messaggi non uccisero più i vecchi per
farsene pasto nei banchetti, se i Persi-
ni rinunziarono a nozze incestuose, se
altre popolazioni smisero abitudini che
le abbruttivano e ne toglievano l'ascen-
sione spirituale che forma tutto il ger-
me di civiltà.

In un breve articolo è appena lecito
sintetizzare: gli argomenti sarebbero
innumerevoli come sono senza fine le
prove.
Gli stessi avversari, quelli che sfog-
giano di anticlericalismo, non possono
abbattere, senza rinnegare alla verità
storica, i grandi monumenti di civiltà
sparsi dal Papato per tutto il mondo
così vasto e così difficile per varietà di
razze, di abitudini e di paesi.

Lasciamo gli innumerevoli esempi
che suffragano questa tesi per ricordare
solo che accanto ai monasteri, sotto
l'ombra del Papato crebbero le scuole;
accanto ad ogni missione comandata
da un Papa enumeriamo forti eroi che
seppero imporsi alla tirannia o che per
la bontà della loro missione, per la fe-
de data, morirono, versando fra tor-
menti il sangue pur di portare fra i
popoli il primo germe della cristiana
civiltà.

La civiltà di Cristo è rinvigorita dal
sangue di innumerevoli e mirabili eroi
che chiamiamo martiri.
E fra i tempi, il Papato continuò nel-
la sua opera civile; tante volte, sotto
i nomi firmamenti della storia, sotto
la torturante nequizia di uomini, balenò
nessuna garanzia di neutralità, assistita
sempre dalla promessa di Cristo: «Portae
inferi non praevalent!»

La missione pacificatrice, che è emi-
nente opera civile, del Papato fu senti-
ta in tutti i tempi, in ogni epoca, sotto
ogni governo.
Benedetto XV è salito sul trono di
S. Pietro nella caligine delle guerre
mentre il sangue umano scorre a tor-
renti e il grande piano dell'orrido fra-
tricidio grida vendetta: Benedetto XV
continuò la missione del Papato richia-
mando gli uomini di governo e gli stati
alla pace che Cristo venne a portare in
terra.

A Benedetto XV sia riservata la for-
tuna di Benedetto XI che rappacificò
tutti gli stati cristiani.
Ed il Papato continua così, fra lo
stupore mondiale, nella sua storia; e
correrà ancora fra i secoli la sua gran-
de missione di redentrice civiltà, di pace,
di rendizione umana.

LE OPERE PUBBLICHE
PER FRONTEGGIARE LA DISOCCUPAZIONE
Come già abbiamo annunciato negli scor-

si giorni, è imminente la pubblicazione del
decreto con cui si autorizza la costruzione
di opere pubbliche e si approvano i fondi
per quella parte che spetta al Governo.
La somma totale è quella approvata nel-
l'ultimo Consiglio dei ministri, e cioè di
37 milioni.
Questa somma rappresenta la spesa dei
lavori da costruirsi per conto dello Stato e
l'aliquota ch'esso deve pagare alle provin-
cie ed ai comuni come sovvenzione. Essa
viene ad essere ripartita così: venti milioni
circa per strade da costruirsi nelle diverse
province di cui i progetti sono già pronti
ed il rimanente per lavori diversi, rappre-
sentati da costruzioni di fabbricati, bonifiche e
strade ferrate.

Sono in corso gli studi per risolvere an-
che la difficoltà dei fondi necessari alle pro-
vince ed ai comuni; e sembra che anche
questa sarà risolta a giorni mediante accordi
con la Cassa depositi e prestiti.

GLI EMIGRANTI ITALIANI

NON DEBBO NO PORTARE ARMI
Il Commissariato dell'Emigrazione Comu-
nista:
Recenti fatti dolorosi verificatisi sulle na-
vi che trasportano emigranti, quasi sempre
per opera di pazzi o esaltati, hanno indotto
il Commissariato dell'Emigrazione a dare
le più severe istruzioni perchè dai coman-
danti delle navi, dai commissari tutti dei
viaggiatori, dai funzionari dipendenti nei
porti si vigili per la rigida applicazione delle
disposizioni del Codice della Marina Mer-
cantile che vietano l'introduzione delle ar-
mi a bordo.

Gli emigranti sono richiesti di non por-
tare sulla persona e nel bagaglio armi di
sorta che non solo verrebbero loro ritirate,
ma potrebbero anche cagionare la denuncia dei
possessori all'autorità competente, ed impe-
dirne la partenza.

Spunti di sociologia popolare

IL FINE SOCIALE

Per raggiungere il fine sociale che è
il bene comune, ci vogliono due cose,
cioè: i mezzi che consistono nelle varie
energie sociali, nel loro sviluppo, negli
elementi o materia prima della quale
devono svolgersi; e ci vuole che l'autorità
sociale sappia e voglia coordinare
efficacemente questi mezzi ai fine.

Della prima condizione non è a di-
scutersi perchè se la mancanza o scar-
schezza del bene sociale dipendesse dalla
mancanza o scarsità dei mezzi sociali
la colpa non sarebbe certamente di chi
regola le sorti della società e forse an-
che di nessuno, perchè ciò potrebbe es-
sere effetto della semplice avarizia di
natura non troppo larga dei suoi doni
a luoghi o a persone.

Discutiamo perciò solo della seconda,
perchè alla mancanza o al difetto di
questa ben potrebbe provvedere l'umana
volontà.

Questa seconda condizione dunque è
che l'autorità sociale sappia e voglia.

Sappia - il solo senso comune, il solo
e puro empirismo non possono esser buo-
ni a tutto specialmente in tempo di pro-
gresso e di civiltà in cui si esige in
ogni cosa la perfezione. Le malattie in-
fatti cioè i bisogni della società sono
così molteplici e così complicati che,
affinchè non nasca che dal medicarne
una se ne sviluppano cento altre e più
serie, è necessario farle oggetto di uno
studio speciale e serio, cioè di una

812 - Monelli Cav. Ghilardi
Via Mascheroni 62
Cortona

scienza particolare che si chiama sociologia ed economia sociale.

Ma si posseggono queste scienze da chi ci guida? E se si posseggono, sarebbero mai una sociologia e una economia sociale atee e anticristiane? Se fossero tali non sarebbero buone!

L'uomo infatti, dice S. Tommaso, non è un animale né uno schiavo, e il fine della moltitudine vivente in società non è solamente di vivere, ma di vivere una vita morale cioè di vivere bene.

La ragione è chiara: l'uomo individuo non muta natura facendosi ente collettivo, e siccome l'uomo individuo non vive di solo pane ma di virtù e di pace conseguente, così la società non ha solo bisogno di pane, ma anche di ordine, di sicurezza, di giustizia e di tranquillità la cui causa efficiente non sono certamente né i carabinieri, né le carceri che ci liberano dalle molestie dopo averle ricevute, ma dall'osservanza della vera morale.

D'accordo con S. Tommaso, il Suarez dice: La società civile ha per scopo di concedere agli uomini di vivere nella pace e nella giustizia con una certa abbondanza di beni che concernono la conservazione e il benessere della vita corporale.

Da tutto ciò è facile argomentare che non si può dare vera sociologia e vera economia sociale se non considerasi l'uomo per quello che è.

Ora nessuno può negare che il problema più imbrogliato per l'uomo è appunto la vera conoscenza dell'uomo, e siccome non è l'uomo che ha creato l'uomo con tutti quei bisogni cui è soggetto, ma Dio, ne segue che nessun uomo potrà mai conoscere l'uomo e suoi bisogni meglio di Dio e in conseguenza meglio di G. Cristo che è Dio.

Questi intanto si è fatto uomo appunto per provvedere ai veri e reali bisogni dell'umanità e a tutti i bisogni, cioè non solo a quelli dell'eternità ma anche a quelli del tempo in modo che mentre addita la patria celeste ci traccia al tempo stesso la via diritta e sicura della felicità temporale sia individuale che sociale. Si disingannano pertanto tutti quelli che credono esser la religione di Cristo buona solo per coloro i quali aspirano al Paradiso.

Uscito fuori dal programma di Lui che meglio di ogni altro conosce i bisogni dell'uomo individuo e dell'uomo sociale, perché da Lui stesso creato, si potranno dettare delle regole o tutto al più un sistema inonco ed imperfetto che se potrà giovare da un lato, aprirà dall'altro la porta a mille inconvenienti.

Ecco pertanto come anche sapere una sociologia o economia atea e anticristiana equivale a non sapere ciò che si deve sapere per raggiungere il fine sociale.

Voglia - In quanto a questa seconda parte della seconda condizione richiesta al conseguimento del benessere sociale, non c'è bisogno di spendere tante parole. A che le gioverebbe infatti il sapere se poi mancasse il volere, se cioè ci fosse indolenza, pigrizia, non curanza se insomma queste autorità attendessero a tutt'altro che al lavoro proprio di un'autorità sociale?

Ma intendiamoci bene per questo volere.

Qui non si tratta di volere il vantaggio proprio, il raggiungimento di qualche capriccio individuale colla scusa del vantaggio sociale, non si tratta di voler offrir solo dei *semi salati, trastulletti!* al popolo quanto basta per accattarne la simpatia; non si tratta di volere il bene di una data classe di persone con ingiusto detrimento di altre e tanto meno di certi individui, di certi beniamini formidabili scontri fra gli eserciti tedeschi e le armate francesi, in seguito a questi scontri l'offensiva tedesca si è fermata appunto fra la Marna e le Argonne.

L'armata inglese si rafforzò di indiani; l'armata russa ha pronto altri 500 mila soldati.

Volere solo le cose suddette e non questo bene comune è *non volere*, è oltrepassare i limiti segnati dal concetto vero e scientifico di autorità, è in breve abusare della autorità e della buona fede del corpo sociale.

Ed oh disgraziata la società che avesse a capo persone che non sapessero o non volessero nel senso sopra spiegato perché siccome un bene desiderato, aspirato, e cercato, quanto sia impossibile a conseguirsi, genera disperazione, essendo impossibile a conseguirsi il bene comune sociale sotto tali duci, tal società altro non potrebbe essere che la società dei disperati!

Bibliografia

P. Arcangeli, *Letteratura e Crestomazia giapponese*. Volume di pag. XVI-299. Manuale Hoepli, Milano, 1914, L. 3,50.

Con questo manuale l'editore Hoepli, ha arricchito di una gemma preziosa la sua bella collezione per gli amatori di studi orientali. Dopo la *Lingua giapponese* (pag. XVI - 110 L. 2,-) del Magnasco e il *Dizionario giapponese-italiano* (pag. XVIII-219 L. 3,-) del Chimesu, viene opportuna a farci conoscere l'attività intellettuale ed artistica dei figli del Sol Levante la *Letteratura e Crestomazia giapponese dell'Arcangeli*. Era indispensabile infatti colmare una lacuna simile, oggi specialmente che il Giappone muove a passi giganteschi sulle vie serene della cultura e della civiltà.

L'autore, con una sode preparazione, ha saputo in una chiara sintesi raccogliere, per la prima volta in Italia, gli studi e le ricerche dei iomologi nostri e stranieri. Lo sviluppo e l'indole di ogni genere letterario (poesia, storia, filosofia, drammatica ecc.) è studiato in appositi capitoli, che si leggono con vero diletto, perché l'Arcangeli ha sfatato un vizio luogo comune, cioè che fra noi non si sapesse scrivere di letteratura in forma.

La piccola raccolta di scritti (pensieri, poesie, brani di drammi e racconti) fornisce una giusta idea dell'attività e della mentalità artistica del popolo nipponico. Infine un'erudita introduzione storica e linguistica, una lunga bibliografia ed una dilettevole introduzione sui principali fattori della cultura moderna, completano il grazioso manuale.

Il migliore elogio dell'opera è l'eloquente prefazione del De Guarentis, il quale, « nel rallegrarsi di questo nuovo contributo alla cultura delle lettere orientali in Italia », si dice lieto « di presentare e raccomandare agli studiosi nostri e dal pubblico questo Manuale, che apre alla nostra orientamento in mezzo alla selva oscura della letteratura giapponese ».

La Guerra

Grandi eventi di sangue continuano a rompersi sul Belgio; una parte della Francia e un tratto della Germania sono un vasto campo di battaglia.

I governi russo, francese, inglese hanno stretta un'altra intesa nel senso che nessuno dei tre stati patuirà la pace senza l'intervento consenziente delle altre due nazioni.

I tedeschi non si dirigono più direttamente verso Parigi: le ali degli eserciti si accentrano. I francesi si rafforzano; migliaia di russi sono improvvisamente sbarcati in terra francese in aiuto di questa nazione. Anche truppe marocchine corrono in ausilio di questa nazione.

I francesi tentano di aggirare il grosso dell'esercito tedesco; i tedeschi cercano di sezionare gli eserciti francesi scompaginandone i nuclei ed allontanandoli l'uno dall'altro.

Fra la Marna e le Argonne avvengono formidabili scontri fra gli eserciti tedeschi e le armate francesi, in seguito a questi scontri l'offensiva tedesca si è fermata appunto fra la Marna e le Argonne.

L'armata inglese si rafforzò di indiani; l'armata russa ha pronto altri 500 mila soldati.

I forti di Verdun sono attaccati dai te-

deschi, che retrocedono. Il piano del generalissimo Joffre ha vinto, e la Francia respira. Che avverrà?

Poco sappiamo delle operazioni militari russo germaniche sul confine della Prussia orientale. I tedeschi hanno costituito una specie di governo provvisorio nel distretto russo di Suwalki: il che proverebbero che l'armata del generale Hindenburg, vittorio-

Solemi funerali per Pio X. in Cattedrale

Ieri, venerdì, si celebrarono nella Chiesa Cattedrale i solenni funerali per l'anima benedetta dell'immortale S. Padre Pio X. All'invito dell'Eccmo nostro Vescovo tutto il popolo ha risposto, e si è avuto così una solenne dimostrazione di affetto e di venerazione alla santa memoria dell'indimenticabile e santo.

Già fieno dalla sera precedente il lugubre suono delle campane ricordava ai fedeli di tutta la diocesi la cerimonia pietosa.

La Chiesa era parata a lutto con severa semplicità. Sulla porta centrale spiccava la seguente apprezzata epigrafe:

Suffragi trigesimali solenni — per l'anima santa - del gerarca supremo - PIO X. Uff. Silvio Minozzi Vice Presidente della Cassa di Risparmio, il Cav. Giovanni Baldetti Presidente della Banca del Trasimeno, il Cav. Girolamo Mancini Presidente della Banca Popolare e Lucumone dell'Accademia Etrusca, il Colonnello Cav. Vespasiano Pinelli, il Cav. Luigi Giuliarioli, il March. Onorio Burbon di Petrolia, l'ing. Aristide Cittadini, il Conte Cav. Avv. Rinaldo Baldelli Boni, il Cav. Giuseppe Salvini, Governatore della Misericordia, il Rag. Luigi Capucci, l'Arch. Domenico Mirri Presidente del Circolo Cattolico, ed altri.

Si compiacque anche intervenire alla cerimonia il venerando Senatore S. E. il Generale Conte Morra di Lavriano, la cui ambita presenza compensava ad usura l'assenza dell'assistentissima nostra amministrazione comunale.

Fra gli Istituti cittadini notiamo: una squadra di militi della Misericordia che faceva servizio d'onore, una squadra della Buona Morte, il Collegio dei Cisterciensi, l'Istituto Femminile di S. Francesco di Sales, l'Orfanotrofo Femminile, l'Orfanotrofo Maschile Cinaglia, il Ricovero di Mendicanti, l'Asilo d'Infanzia, le Figlie di Maria, il Ricreatorio Festivo Popolare, il Terz'ordine Franciscano, il Circolo Cattolico Ricreativo ecc., nonché le Rappresentanze delle Case Religiose: Redentoristi Cisterciensi, Minori Conventuali, Minori Osservanti, Cappuccini, Camaldolesi, Suore Salesiane, Sorelle dei Poveri, Suore di S. Vincenzo e Madri Stigmatine.

Alle ore 9 1/2 ebbe principio l'ufficio dei defunti, cantato dal Clero, e fu seguito dalla Messa Pontificale di S. E. R. Mons. Michele Baldetti.

La musica liturgica fu eseguita dalla Schola Cantorum di S. Margherita e quegli ottimi religiosi corrisposero pienamente alla concepita aspettativa.

Iadi ebbero luogo le cinque assoluzioni di rito che vennero impartite successivamente da quattro Canonici della Cattedrale e da ultimo da S. E. Mons. Vescovo.

Dopo le 11 ebbe termine la solenne funzione che rimarrà nella memoria dei fedeli a perenne ricordo del grande Pontefice che nello schianto del cuore chiuse gli occhi inorriditi dall'immane diastro dell'attuale conflagrazione di popoli per aprirli in pace alla luce dell'eterna gloria.

Dopo le 11 ebbe termine la solenne funzione che rimarrà nella memoria dei fedeli a perenne ricordo del grande Pontefice che nello schianto del cuore chiuse gli occhi inorriditi dall'immane diastro dell'attuale conflagrazione di popoli per aprirli in pace alla luce dell'eterna gloria.

L'autore del tentato assassinio della Signora americana che sollevò a suo tempo tanto rumore qui e fuori, è stato sottoposto a perizia psichiatrica, e sono stati nominati periti il direttore del nostro manicomio prof. Pieracini, scelto dall'imputato, ed il direttore del manicomio di Perugia prof. Agostini, nominato dal giudice istrut-

toro sig. avv. Luciano Spinosi.

La Villeggiatura a Cortona

In questa prima decade del mese sono giunti tra noi graditissimi ospiti tra i quali ci piace annoverare S. E. il Conte Roberto Morra di Lavriano, Tenente Generale, Senatore del Regno; Sig. Ezio Cosatti, Segretario alla Direzione gen. del Fondo Culto, Roma; Contessa Bettini, Roma; March. Censani, Montepulciano, March. Monaldi, Prof. Rag. Ciabattini, Cav. Augusto Loreti, Sig. Matini, impiegato alla Direzione del Tesoro.

Agli ospiti il nostro rispettoso saluto e l'augurio di permanenza felice.

CRONACA

Il geniticcio del Principe ereditario

Martedì 15 settembre n. s. il Principino Umberto Nicola Tommaso Giovanni Maria di Savoia compiva il suo decimo anno, essendo nato il 15 settembre 1914. Dieci anni fa, quando egli apriva gli occhi alla luce, la rivolta era in Italia, minacciosa e sanguinosa; ogni laguerra arrossa di sangue quasi tutta l'Europa. Tuttavia anche in quest'anno, come dieci anni fa, ogni cuore italiano che sente irriducibile la fede nell'avvenire della Patria, è rivoto un palpito alla Regia e è inviato un fervido augurio al Principe ereditario. Ai voti d'Italia la nostra Cortona ha unito i propri.

Per la fusta ricorrenza i carabinieri indossavano l'alta uniforme e molte bandiere sventolavano ad edifici pubblici e privati.

Concittadino che si distingue

S. Santità si è degnato in questi giorni nominare Chierico di Camera il nostro egregio concittadino Can. Riccardo Magnaneni.

Al nuovo Monsignore che gode in Roma numerosissime e meritate simpatie le nostre cordiali congratulazioni con l'augurio ad maiora!

Nozze Poleri - Sergardi

Preannunziamo in uno dei numeri scorsi le nozze auspicate dall'amico nobile Celso Sergardi con la distinta signorina prof.ssa Pierina Poleri.

A complemento di quella notizia diciamo che la cerimonia religiosa si svolse l'8 del corr. e precisamente nella Basilica di S. Maria Maggiore, mentre l'atto civile si effettuava in Campidoglio.

Reiterati auguri agli sposi.

Per l'Albero di Natale

Il Comitato di Beneficenza per l'albero di Natale ci comunica che, stante l'attuale periodo di crisi economica che il paese attraversa, ha trascurato quest'anno l'invio delle circolari ai consueti oblatori. I generosi però che seguendo l'impulso del loro cuore non vorranno privare del loro gradito ed efficace obolo la gentile istituzione, sono pregati inviarsi alla presidente Sig.ra A. Nuti ovvero alla Cassiera Signa Angiolina Cipriani.

La fiera a Camucia

Favorita da un tempo soddisfacentissima ebbe luogo lunedì la consueta fiera di Camucia e di vari vini del villaggio di Baucina. Grande fu il concorso delle vacche introdotte nel mercato e abbondanti gli affari. Nessun incidente nonostante il gran concorso di persone per tutta la giornata.

L'imputato Rossi

sottoposto a perizia psichiatrica

Poiché fu assai ammirato il *Tirvegno*

Gli Stati Uniti e gli emigranti

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica:

L'Ambasciata degli Stati Uniti comunica che gli Stati Uniti hanno dato istruzione telegrafica ai suoi funzionari per regolare i scrivi dell'emigrazione durante la conflagrazione europea.

Il Governo degli Stati Uniti manifesta il proposito di voler studiare con largo senso di libertà e di umanità i problemi connessi alla immigrazione nelle condizioni normali della politica internazionale. Esso però fa osservare che le leggi locali relative all'ammissione degli stranieri nel territorio federale debbono avere rigorosa applicazione, anche nella presente situazione.

Quindi nell'interesse stesso degli emigranti il Ministero del lavoro federale richiede la cooperazione delle autorità straniere, dei funzionari addetti alla immigrazione e delle Società di Navigazione perché impediscano l'imbarco per gli Stati Uniti a persone che non sembrano già a priori trovarsi nelle condizioni di essere ammesse nella Repubblica, giacché la reazione degli indigeni indesiderabili che è sempre necessariamente causa di angustie e dolori, avrà conseguenze specialmente gravi, anche finanziariamente, nel momento attuale. Speciali difficoltà presenterà la reazione di persone che appartenendo ad uno stato belligerante si siano recate a prendere imbarco nel porto di un paese neutrale.

È prorogato a tutto il 13 dicembre 1914 il termine utile per la presentazione delle domande per partecipare al concorso per 300 posti di allievi guardie forestali, bandito il 16 luglio 1914.

È prorogato a tutto il 20 settembre corrente il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per sottospettore aggiunto nel corpo delle Foreste. Bandito il 7 agosto scorso fra gli ammessi all'Istituto Superiore Forestale Nazionale.

Concorsi prorogati

Echi Elettorali

La parte contraria l'on. Beneniti, l'avv. Trimonelli, l'avv. A. Bizzelli, l'avv. Terzaghi di Firenze ed altri.

Passaggiata estiva

Domenica un insolito pellegrinaggio popolare le numerose strade e straducelle intersecate le nostre foreste campagne di Pergo e di Montanaro. Nessuno di quei polani aveva dimenticato la tradizionale festa della Madonna del Bagno.

Non tutti i Cortonesi conoscono questa leggenda chiesiana che si adagia mollemente sopra la Villa di Pergo su di un poggio amenissimo di fronte a quello non meno pittoresco di Spoltaglia. La sua storia non è priva d'importanza. Non era prima che una modesta cappelletta nella quale era dipinta una antica Madonna col bambino. Nel 1576 si diffuse la notizia di miracoli operati da una chiesa più grande su disegno, pare, di Luca Berrettini. Il tempio adunque come oggi apparisce non è certo dispregevole dal lato dell'arte e piace sopra tutto l'altare maggiore opera di Filippo Berrettini. Quello però che più attira ed è anche consolante, è il culto ognor crescente verso quella Madonna dal volto così espressivo e ispirante sovrannata fiducia. Il "Bagno", è oggi un piccolo santuario che, silenzioso per buona parte dell'anno, assurge a meta frequentissima di popolo nel giorno della sua festa che cadeva appunto Domenica scorsa.

E Domenica le campagne limitrofe si riversarono in per le funzioni religiose e... per le feste popolari.

Il tiro al piccione o ai polli occupa la parte più saliente del programma. C'è poi la *cuccagna*, il *biribi*, la *porchetta* con tutto l'arsenale della specialità del ciambellari cortonesi. Il visitatore insomma resta soddisfatto specie quando, dopo la Messa cantata, può far conto, come lo scrivente, di un cortese invito alla tavola imbandita dal municipio Mons. Carlo Adresi che ha il diritto di patronato su quella cara chiesina....

DIARIO SACRO

25. 30. Settembre Dom. 16a dopo Pent. — MARIA SS. ADDOLORATA. — Festa a S. Domenico; a ore 9 Messa Cantata; alle 17 3/4 Vespri e Benedizione.

21. Lun. — S. MATTEO Apostolo ed Evangelista. — A S. Domenico da oggi fino a Domenica prossima alle 18 1/2 Ottavario della Madonna Addolorata.

22. Mart. — S. TOMMASO da Villanova Vercovo e Conf.

23. Merc. — S. LINO Papa e Mart.

24. Giovedì. — LA MADONNA DELLA MERCEDE. — A S. Francesco a ore 17 1/2 incomincia la Novena di S. Francesco d'Assisi.

25. Ven. — S. CLEOFA Martire.

26. Sab. — SS. CIPRIANO e GIUSTINA Martiri.

Nella Chiesa di S. Antonio

Domenica pross. 20 corrente, mezz'ora prima dell'avvenire avrà principio nella Chiesa monumentale di S. Antonio il settenario in onore di Maria SS. ma Addolorata e la Domenica seguente ne sarà celebrata la festa.

POSTA APERTA

Giudice Avv. Edoardo Marchese Pancrazi, Bologna — Angori D. Giuseppe, Pieve — Ing. Mariani, Roma — Mancini Avv. Celestino — Capozio Cav. Dott. Giuseppe, Roma — Tenti Prof. Dott. Gino, Napoli — Ditta Frette, Mons. — Garzi Can. Cav. Prof. Giuseppe — Ricevuto abbonamento — B. B. Arezzo — Ella è in piena regola ed ha già pareggiato tutto — ringraziamenti e saluti infiniti.

Buono a sapersi

Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero.

Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDA», che, pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni.

Inviare richieste alla ditta. Felice Bisleri — Milano.

POLTRONCINA SVIZZERA

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLGONA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

AFFITTASI a prezzo mite un elegante quartiere di quattro vani situato in Piazza della Seta. Per le trattative rivolgersi presso la Trattoria della Posta in Piazza Signorelli.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

Premiato Fabbriche

E. Frette & C.

Monza

Telario	Tovaglierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tappeti

Cataloghi
campioni gratis franco.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA. VIA BERRETTINI, NUMERO L. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

La Guerra Europea e la resipiscenza degli animi

Mentre il flagello d'iracondia continua, mentre si rinnovano in grande e in piccola parte molti concetti fondamentali della vita indiana, noi sentiamo che una luce nuova irraggia lentamente i nostri spiriti scossi.

Nel vedere altrove trone le vite, spezzate le famiglie, distrutta e calpesta ogni cosa cara, tolta la pace a tanti milioni di esseri umani... per una avidità di possesso per una supremazia di dominio; nel considerare che l'effimero trionfo d'un giorno sarà costato danno e dolore immenso che si rinnoverà ogni qual volta quell'avidità, di chiunque sia, dovrà fare nuova preda, oh! non lo neghiamo, qualcosa di inespugnabile ci fa inorridire e ci induce a pensieri nuovi: noi ci sentiamo più cristiani, e cristiani non vuol dire deboli od inerti, ma più umani, meno brutali.

I valori spirituali salgono e s'innalzano; sempre più ampia e più chiara è la luce dello spirito e viva rifugge nella Chiesa, assorta tutta nelle preghiere per la pace.

La Chiesa, e la Chiesa sola, prega ed invoca da Dio la cessazione del flagello d'iracondia; ogni patto umano, ogni convenzione, ogni contrattazione, cade sotto i colpi della violenza; nulla, che non sia spirituale, resiste al tempo ed alla sorte di altre nazioni; c'è di tutti e ad ognuno può essere donata senza essere tolta ad altri, rimane.

Leggiamo nei giornali appelli al popolo italiano perché ritragga ammaestramenti dalle vicende e dalla sorte di altre nazioni; c'è chi dice "facciamoci mercanti intraprendenti ed accorti come gli inglesi"; altri "facciamoci guerrieri temuti come i tedeschi"; si suggeriscono accorgimenti per la prosperità economica; rimedi per la debolezza militare.

Ma sono espedienti; noi dobbiamo guardare al di là e più in alto. Lasciamo ai tedeschi la mania dell'uniforme, agli inglesi l'abilità negli affari; popoli di soldati, popoli di piazzisti non faranno progredire l'umanità; Marte e Mercurio da molti secoli sono confinati nella mitologia; non dobbiamo essere noi italiani a fabbricarci dei feticci a loro somiglianza.

Nè occorre la storia di altri popoli, per darci norme di vita; basta la nostra; quella, procuriamo di non dimenticare.

Ricordiamo che la missione di Roma è ancora lungi assai dall'essere compiuta; un fuggace sguardo attraverso ai secoli ci rivela tutto un passo nel quale il suo nome è stato fatto inestinguibile di civiltà, nonostante la decadenza, nonostante gli errori e le vicende dolorose, e che di tutto il suo splendore, soltanto è rimasto ciò che non muore mai: la Verità. Una sola è la verità assoluta, quella solo è il termine di tutte le civiltà, di ogni progresso; verità che è custodita in Roma e di là s'irradia a tutto l'universo. Oh! taluni, pur ammettendo che il risveglio religioso è, in questi giorni, notevole, rimangono dubbiosi se quello debba proprio portare le menti ed i cuori verso Roma, e non vogliono ammettere che la religione cattolica sola possa raccogliere tutti i credenti nella verità che è unica vera.

Perché, forse, l'inchinarsi a Roma, l'entrare in seno della Chiesa, vuole un rinnovamento di tutta la vita; una revisione profonda dei valori, una negazione radicale di tutto il materialismo che invade la nostra vita individuale e sociale: di questo, si ha paura: di essere cristiani, di riavere il senso cristiano della vita, che combatte l'egoismo, la superbia, la violenza, che si riassume in quel dettame "non fate agli altri ciò che non vorreste fosse fatto a voi", Oh! se il precetto evangelico fosse seguito non si avrebbero né vincitori, né vinti né oppressori, né ribelli.

la nostra; quella, procuriamo di non dimenticare.

Ricordiamo che la missione di Roma è ancora lungi assai dall'essere compiuta; un fuggace sguardo attraverso ai secoli ci rivela tutto un passo nel quale il suo nome è stato fatto inestinguibile di civiltà, nonostante la decadenza, nonostante gli errori e le vicende dolorose, e che di tutto il suo splendore, soltanto è rimasto ciò che non muore mai: la Verità. Una sola è la verità assoluta, quella solo è il termine di tutte le civiltà, di ogni progresso; verità che è custodita in Roma e di là s'irradia a tutto l'universo. Oh! taluni, pur ammettendo che il risveglio religioso è, in questi giorni, notevole, rimangono dubbiosi se quello debba proprio portare le menti ed i cuori verso Roma, e non vogliono ammettere che la religione cattolica sola possa raccogliere tutti i credenti nella verità che è unica vera.

Perché, forse, l'inchinarsi a Roma, l'entrare in seno della Chiesa, vuole un rinnovamento di tutta la vita; una revisione profonda dei valori, una negazione radicale di tutto il materialismo che invade la nostra vita individuale e sociale: di questo, si ha paura: di essere cristiani, di riavere il senso cristiano della vita, che combatte l'egoismo, la superbia, la violenza, che si riassume in quel dettame "non fate agli altri ciò che non vorreste fosse fatto a voi", Oh! se il precetto evangelico fosse seguito non si avrebbero né vincitori, né vinti né oppressori, né ribelli.

Vincere colla forza vuol dire strappare ad altri uomini nel dolore; vuol dire toglier loro la vita, la sanità, gli averi, le gioie più sane; vuol dire emulare nei cuori altrui odio segreto e propositi di vendetta; come in guerra, così nella vita privata.

È a negazione più palese del cristianesimo che ha vinto e vincerà sempre colle armi della pace, della carità. Vincere, vuol dire stabilire un privilegio per sé, basato sulla forza, che è effimera e transiente; elevare barriere fra popolo e popolo, tra uomo e uomo; dividere l'umanità in gruppi di nemici armati l'un contro l'altro, rompere quel legame che deve unirci tutti nella collaborazione al vero progresso, nell'ascensione a visioni più alte, più spirituali della vita e dei suoi fini.

In queste ore di angoscia, noi speriamo fermamente, e preghiamo perché avvenga questa resipiscenza; la instabilità delle fortune umane, meglio veduta nell'urto degli ego-

smi scatenati, porti alla considerazione della nostra instabilità, del nostro rapido passaggio su questa terra desolata da tanti dolori, ci riconduca tutti ad accettare col consenso pieno dell'anima nostra la missione che per ciascuno di noi è segnata dalla Provvidenza, e ad ubbidire alla Cattedra infallibile di Verità che ci richiama ai pensieri di pace.

La nostra; quella, procuriamo di non dimenticare.

NOTE ED APPUNTI

Parigi ha ritrovato la sua fede

L'immenso popolo di Parigi domenica si adunò nel maestoso tempio di Nostra Signora per impetrare l'aiuto di Dio nella guerra che la Francia combatte contro l'Austria e la Germania.

I nipoti dei più sanguinosi rivoluzionari del '79, i figli di coloro che massacrarono intere legioni di cristiani, quelli stessi che vollero bandito dalla Francia il nome di Dio e il Crocifisso delle scuole, domenica, duce il venerando Cardinale Amette, inalzarono al Signore la calda preghiera del loro cuore e inalberarono, a segnale di vittoria, la bandiera della Pulcella dell'Orto, di Giovanna D'Arco.

Straordinario spettacolo! L'aria porta il rombo dei cannoni ed i pulviscoli di putrefazione di mille e mille morti immobili sui campi di battaglia, dove il grano non nasce più; gli uomini seminano stragi e pensano ad altri macelli; la Mosa porta gli ultimi cadaveri come ai tempi di Giovanna D'Arco, ed il popolo francese grida: Dio vittorioso, Dio degli eserciti, salva te la Francia!

La sventura dell'orrenda guerra ha rinavato la repubblica.

Narrano i giornali: Solo oggi, domenica, nel pomeriggio ebbe luogo una grande manifestazione popolare che ricevette dalle circostanze un particolare carattere di solennità. Il cardinale Amette aveva chiamato i parigini a una cerimonia nella cattedrale di Notre Dame. Una folla enorme straripava dal tempio sulla grande piazza che era tutta zeppa. Anche le balconate della meravigliosa facciata gotica, tutta popolata di statue, rigurgitavano di pubblico, e lontano, dietro la folla si poteva appena intravedere, attraverso il vecchio portale, il fiammeggiare di ceri. Ma la folla ammassata al di fuori univa la sua voce a quella che doveva riempire la basilica. Non si levavano dei canti liturgici latini. Saliva invece una preghiera patriottica francese di cui la folla attaccava instancabilmente il ritornello: «Dio di clemenza e Dio vittorioso, salvate la Francia».

Era un immenso coro femminile le cui suppliche ardenti sembravano contrastare con le notizie di vittoria. Delle giovani donne, che portavano il lutto per i loro cari caduti per la patria, cantavano con fervore commovente. Ma quando sotto la volta cupa del portale apparve, tutta bianca tra le pieghe d'una bandiera, una statua di Giovanna d'Arco, da tutta la piazza si levò un grido formidabile di entusiasmo verso l'effigie della santa guerriera: Poi tutta la folla in coro ripetè una nuova sup-

plica: «Liberatrice della patria salvateci!» E le acclamazioni salutarono anche il cardinale Amette la cui figura drappeggiata nella porpora apparve sulla tribuna improvvisata dinanzi al colonnato centrale del portale gotico. Non era possibile da lontano udire il suo discorso, ma fu lui, il cardinale, che pronunciò per la prima volta dinanzi alla folla parigina la grande parola: Vittoria!

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

Su proposta dei Ministri della Guerra e della Marina, d'accordo col Ministro del Tesoro, sentito il Consiglio dei Ministri, S. M. il Re ha firmato il Decreto con cui, a partire dal 20 settembre, i soccorsi giornalieri da concedersi alle famiglie bisognose dei militari attualmente richiamati alle armi sono stabiliti nella misura seguente: lire 0,70 per la moglie; lire 0,35 per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni o di età superiore se inabile al lavoro, (se residenti nei Comuni capoluoghi di provincia o di circondario); lire 0,60 per la moglie; lire 0,30 per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni o di età superiore se inabile al lavoro, (se residenti negli altri Comuni).

Dalla stessa data è inoltre concesso un soccorso giornaliero ai genitori bisognosi dei militari celibi richiamati alle armi, che risultino totalmente a carico dei richiamati stessi ed abbiano compiuto 60 anni di età. La misura del soccorso è quella stabilita per le mogli dei richiamati, cioè lire 0,70 ovvero lire 0,60 secondo il Comune di residenza, se trattasi di un solo genitore. Sarà invece di L. 1,10 o di L. 1,00 complessivamente, se ambedue i genitori siano nelle condizioni suindicate e secondo risiedono in Comuni capoluoghi di provincia o di circondario ovvero in altri Comuni.

I Ministri della Guerra e della Marina provvederanno presso le competenti autorità, affinché le disposizioni dell'odierno Regio Decreto abbiano immediata esecuzione.

BCHI DEI FUNERALI PER PIO X.

Perché, continuano taluni a domandarsi, perché le autorità comunali non si videro a prendere parte ai funerali di Pio X.?

Oh bella! Perché? Perché Pio X. era rappresentante di Colui che, nemico dell'empietà, volse a far guerra all'empietà. Perché Pio X. era Papa e perché un Papa è il centro della verità, del bene, della pace, dell'ordine, della morale, della vera civiltà e per conseguenza il fumo agli occhi, lo sventurato, l'orgia dei settari, degli atei, dei nemici del vero, del bene, della civiltà e della stessa società.

Del resto, non fu forse un tanto di guadagnato per l'onore del Papa, per il decoro del luogo sacro, per la santità della cerimonia se i Nathani del nostro Campidoglio se ne stettero a casa sua a mangiare i fichi?...

Sì, ma intanto i preti li avevano invitati! Diamine, non dovevano invitarli? Non si invitano forse a pranzo anche le persone di cui si è certi che non accetteranno l'invito, anzi più volentieri questa che quelle che si prevedono accattare con troppa facilità? Ma a parte gli scherzi. Diversi ammirarono in questa astensione

VENDETTA

temenza in un'infinita di altre della Natura l'ama una vendetta. Segui quella che ha ucciso il povero solo di mancare alla fa di ogni rispetto.

Chi parca un giorno di trovarla in casa, E quella strada pubblica l'aspetta. E arde il suo fucile di acciaio. Eran parte sulla faccia glorie golia.

A quel tiro terribile la donna torriva e in nulla affetto il giovane. Perché sotto l'occhio della Chimera.

Di bottiglia staglia l'irte anora. E lancia la Chimera e Migone. E' barba la donna la si lancia.

ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù toniche, le quali soltanto sono un rinfresco e fanno rigenerare del sistema capillare. Essa è un liquido purissimo e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende nelle farmacie, alle librerie ed ai gioiellieri da tutti i Farmacisti, Farmacologi, Droghieri, Chimicisti e Bazar. Distribuzione generale da MIGONE & C. Milano, Via Orto d'Alaggio 24.

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria
UTILE PER GLI STUDENTI

ESANOFEE
CONIRO
LE FEBBRI MALARICHE
SALERI & C. MILANO

FARMACIA CENTRALE
CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica, L. 0,90 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Cippria alla Violetta Estratto violetta Saponi Imperiali - Crema dentifricia - Crema Saponi Parsifal Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricoflora - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapoli - Crema Venus - Kinodent - Cosmeodent - Boro-thyanol per toaletta e inalazioni, ecc.

URODONAL Chatelaine - efficace simo nell'Artrismo Reumatismo litiasi renale e biliare - gotta renale ecc. L. 6,50 il flacone. Cachets Antinevralgici D-r Fairo - L. 3,50. la scat. In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona. VENDESI casa posta in Via Benedetti e Piazza Passerini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana N. 10 P. 1.0.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni librai e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima moderazione di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA **Tonico-Digestivo**
Specialità della Ditta GIUSEPPE GIBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere su l'etichetta la Marca Depo sitata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici
Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoeppli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compré di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI
Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinarî, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

Cera stearica o da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Moticcheria, deposito di benzina, spirito, olii, necessaire per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per qualsiasi ordinazione presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicce, guanti, scarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. Pindo ro Saleoni Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. Leonardo Ristori, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.

Produzioni librai ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovano in deposito presso l'Amministrazione dell'Etruria. Massima moderazione di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, attacciatovaghiuoli, posate in argento coppe, per Sport, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio Prosperi di Arezzo o presso la succursale di Cortona aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini etc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali. Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE **Poltroncina Svizzera**
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort. È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc. L. 5,95 Indirizzare importo anticipato con cartolina vaglia a Succ. V. Rovinazzi Bologna - Via Zamboni, 7

AGLI AGRICOLTORI
Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta: FRATELLI INGEGNOLI - MILANO che invia opuscolo gratis a richiesta.

Per acquisto di motociclette rivolgersi alla Ditta A. Fusi e C. - Milano che spedisce catalogo gratis a richiesta.

Per impianti elettrici rivolgersi esclusivamente alla Ditta M. Galeazzi - Cortona che eseguisce accuratamente il lavoro e ha modicità nei prezzi.

ARMI-MUNIZIONI ACCESSORI
A. FUSI & C. - MILANO
CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO
CARTUCCE ROTTWEL CARICHE

LA CARTRIDGE RIFRETTIBILE PER COCCIA E TIRO AL VERTICALE corazzata internamente, altezza mm. 65, calibro 12 per il sistema secondo le formule della VEP. M. I. GTE K&L N. ROTTWELER PULVER FABRIKEN LIRE 12 AL GEN. 0

Imballo GRATIS in cassetta apposta

FUCILI per CACCIA a retrocarica a due canne da L. 50,85 in sopra. — RIVOLTELLA a percussione centrale, da L. 8,50 in sopra. — PISTOLE automatiche Browning. — CARABINE per tiro a segno. Winchester ed automatiche.

Riparto speciale per riparazioni di armi.

Si indica GRATIS il grande CATALOGO ILLUSTRATO di 120 pagine, facendone richiesta alla Ditta A. FUSI & C. - MILANO - Via L. Machetti, 31

Publicità - BERTOLINI - MILANO

la coerenza degli astenuti con i loro principi.

Ma coerenza un corso? Coerenza con i loro principi privati sta bene; ma non coerenza col primo articolo dello Statuto, non coerenza coi principi di quel popolo che essi rappresentano.

Ed è a questa che dovevano badare. Tali persone infatti non furono invitate come persone private, ma come autorità di un Comune; di un Comune non dell'Etropia; non della Turchia, ma di questa nostra Italia in cui la Religione Cattolica, Apostolica Romana è approvata e riconosciuta per Religione dello Stato.

Furono invitate come persone rappresentanti un popolo che, volere o non volere, nel suo complesso è cattolico e che fra gli altri diritti ha pur quello di esigere che in simili circostanze i suoi principi e sentimenti religiosi vengano ufficialmente espressi da coloro che lo rappresentano.

Sì, furono invitate come tali; ma non vennero e non verranno mai in altre simili circostanze.

Perché? Il perché astratto l'ho detto già fin da principio.

Or ecco il perché concreto. Non vennero né verranno mai in altre simili circostanze. Lo perché avanti di contentare il popolo onesto, sentono il nobile dovere di dar delle soddisfazioni al popolo teppa. 2.º Perché prima di rispettare i principi di un popolo credente, hanno da prestare osservanza al loro ateismo o irreligiosità personale.

3.º Perché avanti che gli interessi o la volontà del popolo Re, han l'obbligo di fare gli interessi o la volontà della setta Imperante.

Bibliografia

ETTORE ARTINI I minerali. Volume di pag. XVI-422, con 132 incisioni e 40 tavole cromolitografiche. (Mondadori Hoepli) Milano, Urico Hoepli, editore. 1904 L. 9,50.

Il bisogno di un manuale che, in piccola mole, riunisse in sé una trattazione completa, per quanto piana e concisa, delle leggi e dei fatti più fondamentali della mineralogia generale, ed insieme la descrizione di una serie di specie minerali assai più ricca di quelle che noi si trovino nei conosciuti trattati scolastici, era vivamente sentito in Italia, dove la letteratura mineralogica è per ogni riguardo oltremodo scarsa e nella più parte dei casi bene al di sotto delle moderne esigenze della scienza. Noi non possedevamo fin qui un'opera originale italiana, la quale offrisse allo studioso, al collezionista, agli alunni stessi delle nostre scuole che vogliono addentrarsi alquanto nel campo, difficile e pur tanto attraente, della mineralogia, una guida sempre adatta, facile e sicura. Questa lacuna è ora colmata egregiamente, vorremmo dire in modo perfetto, dal presente manuale del professor ETORE ARTINI, Direttore del Museo civico di storia naturale di Milano, il quale ha risolto come meglio non si sarebbe potuto il difficile quesito di conciliare un assoluto e perfetto rigore scientifico con una forma piana e facilmente comprensibile anche ad un lettore mediocrementemente colto fu siffatto ordine di cognizioni.

Ma non questo solo è il merito del nostro Autore. Vorremmo ancora far notare il perfetto equilibrio delle parti, la scelta e l'esposizione dei vari argomenti sempre misurata allo scopo dell'opera, la mirabile concisione di stile e di concetto che, se da un lato aumenta la chiarezza della trattazione, dell'altro permette all'Autore di chiudere in poco più di 400 pagine ben più vasta materia di quanto ognuno crederebbe. Con giusta ragione infatti egli dice nella breve prefazione che questo manuale potrebbe servire come guida nello studio anche agli alunni delle scuole superiori pur essendo in esso evitati tutti gli argomenti di difficile della cristallografia matematica e fisica e la discussione delle teorie non universalmente accettate.

Una bella serie di incisioni intercalate nel testo aggiunge pregio e chiarezza all'opera, la quale poi riceve particolare eleganza dalle ben 40 tavole cromolitografiche che la

accompagnano, in cui sono ritratti 169 esemplari di minerali e che son certamente da annoverarsi fra le migliori del genere.

VARIETA'

Un po' di storia sulle palle "dum dum",

Ad ogni evento guerresco ricorre la accusa reciproca fra i belligeranti di servirsi di palle «dum-dum». Ciò accadde nella guerra ispano-americana, in quella del sud Africa, nella guerra russo-giapponese, in quella nostra di Libia e nelle ultime guerre balcaniche, e accade in questa guerra.

Ma cosa sono questi famosi proiettili di cui si parla con tanto orrore? Sono proiettili a cui è stato tolto l'involucro di metallo duro, in modo che il piombo si «spapola» nel corpo della vittima come per una esplosione, invece di produrre un foro netto. Accade quindi che il ferito rimane come fulminato e orribilmente mutilato.

Questa disumana invenzione fu opera di una fabbrica di cartucce detta di Dum-Dum, a sette miglia di Calcutta, in una delle tante spedizioni punitive nell'interno delle Indie.

I soldati dell'esercito delle Indie avevano notato che gli indigeni - la cui forza di resistenza è proverbiale - seguivano a combattere ferocemente anche dopo di essere stati feriti; e allora cercarono di modificare le cartucce in modo da rendere più efficace il fuoco e più tormentosa le ferite: i colpi erano messi così fuori di combattimento.

Il sistema venuto a cognizione del governo inglese, fu risolutamente sconfessato, ma finì per diffondersi anche fuori dell'India.

Ci sono delle ferite ancor più orribili prodotte dallo shrapnell e dalla balonetta; ma l'impiego delle palle Dum-dum fin da principio suscitò la indignazione in Europa perché presuppone - a differenza delle altre forme di combattimento - una premeditazione voluta e cercata di crudeltà. Ora nel diritto di guerra moderno si era fatto strada il concetto che le esigenze militari devono trovare un limite nelle esigenze della umanità e quindi va escluso ogni superfluo sfogo di bestialità.

Tale concetto ispirò la Convenzione di Pietroburgo dell'11 dicembre 1868, sottoscritta dai rappresentanti militari di sedici Stati, fra cui l'Austria, l'Italia, la Prussia, l'Inghilterra, la Russia, e fino la Persia e la Turchia.

Tale convenzione stabiliva: «Le parti contraenti s'impegnano a rinunciare scambievolmente, in caso di guerra fra loro, all'impiego, per parte delle loro milizie di terra e di mare, di tutti i proiettili di un peso inferiore a 400 grammi, che fossero esplosivi o carichi di materie fulminanti e accensibili; inoltre le parti contraenti si riservano di intendersi ulteriormente ogni volta che una proroga precisa verrà formulata, in vista dei perfezionamenti ulteriori che la scienza potesse apportare nell'armamento delle milizie allo scopo di mantenere i principi che esse avevano posti e di conciliare le necessità della guerra con le leggi della umanità».

In conseguenza di quest'ultima ipotesi nella Convenzione dell'Aja del 20 luglio 1899 - sottoscritta da tutte le potenze ora belligeranti - fu vietato l'uso di palle che si fondono e che si appiattiscono facilmente nel corpo umano, come quelle a involucro duro ma che non copre interamente il nocciolo molle e contiene una incisione atta a scoprirlo.

E' dunque la condanna delle palle «dum dum» che portano anche un'incisione.

Ma questa guerra ci ha insegnato che la codificazione del diritto di guerra ha purtroppo soltanto valore in tempo di pace.

La morte del Cav. Giovanni Baldetti

La mattina del 23 corr. un'esistenza preziosa improvvisamente si spargeva immergendo nella costernazione e nel lutto l'intera cittadina.

Nel rigoglio ancora degli anni, nella piena attività di una vita assai operosa mentre a nuovi avvenimenti volgova l'animo generoso sempre intento a procurare il comune vantaggio, soccombava per sincera cardaca, il Cav. Giovanni Baldetti lasciando nel più profondo dolore la sposa, donna Beatrice Reattelli, i figli e il suo degno fratello Mons. Michele, nostro spechiatissimo Vesovo.

La ferale notizia corsa fra noi si fulminea e dolorosa che ci parve incredibile.

Appena quattro giorni prima avevamo veduto Giovanni Baldetti nella nostra città, ci eravamo intrattenuti affabilmente con lui e nulla ne lasciava presagire così immatura, inenarrabile fine.

Anzi tornato la sera stessa del 22, nella maggiore serenità di spirito, dalla sua Castiglione dove pur là lo avvicina una molteplicità di onorevoli affari, solo nella notte dovette accusare degli insoliti dolori che al mattino, al giunger del medico, parvero totalmente sopiti.

Si lusingava di potersi alzare, ma circa le 10 un nuovo e più forte dolore lo costrinse a pigiare nel fianco in un abbandono mortale. La sposa e i figliuoli accorsi abbracciavano poco dopo un cadavere...

Giovanni Baldetti ha scritto su la sua tomba queste due sacre parole: fede e rettitudine.

E giovedì sera quando nella tenuta del Ferretto passava il feretro fra il vivo chiosore dell'esercito delle fucole che vincevano la luce di quel Vespero: giovedì sera quando tutto il popolo non solo delle campagne circostanti, ma della città nostra e delle cittadine del Lago si scopriva riverente al passaggio dell'uomo benefico, del Cittadino che non ebbe macchia, si in negliaza appunto da tutti alla fede e alla rettitudine del carissimo esente.

Così transitano nel trionfo della morte gli uomini nostri dal carattere fermo e dal cuor generoso! Il Cav. Giovanni Baldetti era nato al Ferretto cinquanta quattro anni or sono. Lo aveva idolo arricchito di beni non comuni d'intelligenza e di fortuna; il suo nobile cuore facevagli abbracciare con ardore ogni opera egregia, che la fede aveva concentrato in lui le speranze dei sinceri credenti.

Addestrato nella vita pubblica fu sindaco di Castiglion del Lago, assessore e più volte consigliere comunale del nostro Comune: sempre oculato, sempre pronto, pratico sempre giovò in ambedue le amministrazioni con la mitezza della sua parola, con la franca serenità dei suoi sentimenti.

Presidente del fiorentissimo istituto di Credito del Trasimeno, presidente del Consorzio del Lago e membro attivissimo di molte opere pie, che troppo lungo sarebbe qui ricordare, erasi guadagnata la somma prova dell'intrinseco merito della virtù, il rispetto cioè e la stima degli stessi avversari.

Ma il Cav. Baldetti fu anche un gentiluomo munifico che agli egoismi aridi e volgari della nostra epoca contrappose le belle tradizioni della munificenza avita.

L'ospedale modello di Castiglion del Lago, per tacere di altre sue generose iniziative, parlò eloquentemente della bontà del suo cuore, i cui tesori profuse specialmente in seno alla famiglia che egli piange inconsolabile per tanta inaspettata sventura.

Giovanni Baldetti fu soprattutto un buono, buono di una bontà candida e

serena, e questa è la ragione precipua di tanto solenne e sincero rimpianto. Puro sompiterna sia al suo spirito, e possa l'esempio di lui essere un germe prezioso che nel cuore dei figli produca nobili intendimenti, attività feconda, ardenti e sane ispirazioni al bene. F. M.

GLI IMPONENTI FUNERALI

Il trasporto della Salma alla Chiesa Parrocchiale riuscì imponentissimo: non soltanto le popolazioni rurali ma la parte più eletta di Cortona e di Castiglione del Lago erano presenti al funerale.

Apriva il corteo la Compagnia della Pietrera seguita dal Clero del turno con a capo il parroco M. R. D. Giovanni Ciabattini. Intervenero poi clericali un lungo stuolo di Minori e le rappresentanze del P.P. Redentoristi.

Veniva quindi il feretro adagiato nel carro di 1.ª classe della nostra Misericordia. Stavano ai lati di esso i seguenti: Il Sindaco di Cortona, Sig. Carlo Nibbi, il Pretore Avv. Antonio Santomassimo, il Tenente R.R. Carabinieri, il Nobile Luca Tommasi, per la Cassa di Risparmio Sig. Galletti Giuseppe, per la Commissione Ospedali Riuniti, il Dott. Alessandro Quadriani, Sindaco di Castiglione del Lago, il Dott. Cav. Ugo Romizi Consigliere Provinciale e l'Ingegnere Caldarrelli per il Consorzio del Trasimeno. Dietro il feretro venivano i tre figli maggiori con il Cav. Ferdinando Reattelli, quindi le associazioni fra le quali notiamo: Gonfalone Comune di Cortona, Gonfalone Comune di Castiglione del Lago, Vessillo della Società Operaia di Cortona, Vessillo della Società Operaia di Castiglione del Lago, Vessillo della Società Pronto Soccorso di Petriagnano, Corone del Consorzio Trasimeno, Corone della Banca del Trasimeno di Castiglione del Lago, Corona Reattelli.

LE RAPPRESENTANZE

Notiamo: Comune di Cortona, Sig. Nibbi Carlo e Mancini Annibale; Comune di Castiglione del Lago, Ing. Quadriani, Sindaco di Passignano, Cav. Cinceti Placido e Sindaco di Magione; Società Operaia (Cortona) Avv. Carlo Carloni e Ristori Licurgo, Confraternita della Misericordia, Salvini Cav. Giuseppe e Corbelli Don Giovanni, Agenzia Banca Trasimeno, Rag. Luigi Capucci; Capitolo della Cattedrale, Mons. Bruni Sebastiano e Canonico Attilio Castelli; Cassa di Risparmio, Nobile Tommasi Luca; Commissione Ospedali, Galletti Giuseppe e Giovanni Pirro; Banca Cortonese, Ferranti Raffaello; Circolo Cattolico, Castelli Can. A. e Rag. L. Capucci; Banca Popolare, Cav. Antonio Berti; Ospedale di Castiglione del Lago, Dott. Ugo Romizi; Direttore della Banca del Trasimeno di Castiglione del Lago, Cav. Antonio Piastrelli, Consorzio Trasimeno, Ing. Caldarelli; Banca Trasimeno di Tuoro e Sindaco Cav. Antonio Vecchi; Pronto Soccorso di Petriagnano, Dott. Romizi Annibale, nonché un numeroso stuolo di amici e conoscenti.

Al Cimitero parlarono il Cav. Antonio Piastrelli, il Sindaco di Cortona Sig. Nibbi Carlo, l'Avv. Carlo Carloni, il Cav. Silvio Minozzi, l'Ing. Caldarelli, cui rispose ringraziando per la famiglia il Cav. Dott. Ferdinando Reattelli.

L'imponente corteo si sciolse solennemente al campo santo; ma dal cuore e dalla mente di quanti conobbero il gentiluomo carissimo, strappato sì presto alle comuni speranze, non si partirono mai le sue sembianze paterne e il ricordo delle sue virtù e dei suoi esempi mirabili.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del Cav. Giovanni Baldetti commossa per l'innu-

reoli attestati di condoglianza a lui pervenuti nel lutto che l'ha colpita, esprime a nostro mezzo i sensi della sua imperitura riconoscenza a quanti condivisero il suo dolore e onorarono in varia guisa la memoria dell'estinto, chiedendo venia di ogni involontaria omissione nell'invio della ferale partecipazione.

CONSIGLIO COMUNALE

Giovedì mattina, alle ore 9 e mezza, ebbe luogo la seduta ordinaria di questo Consiglio Comunale, convocato per trattare e discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Delega alla Giunta per l'approvazione del verbale.
2. Ratifica di deliberati della Giunta Municipale.
3. Spesa per la stampa della relazione del R. Commissario (2.ª lettura).
4. Mutuo occorrente per ilimitero di Montecchio (2.ª lettura)
5. Stipendio per la condotta medica di Teverina.
6. Perizia suppletiva dei lavori occorrenti alla Palestra Ginnastica.
7. Piantito dell'ex conv. di S. Agostino.
8. Ricorso Canneli contro la elezione del March. di Sorbello a Consigliere Comunale.
9. Nomina della Commissione di 1.ª istanza per la risoluzione dei ricorsi per la tassa esercizi e rivendite.
10. Nomina della Commissione elettorale.
11. Nomina di un Componente la Giunta di Vigilanza dell'Istituto Agrario Vegni.
12. Regolamento e tabella per l'applicazione della Tassa di famiglia.
13. Mutuo di L. 20000 per la via Fratticiola-Correto-Creti.
14. Damanda degli Spazzini Comunali.
15. Stipendi dei professori del Ginnasio Marri e Farolfi.
16. Comunicazioni.

Adunanza convocata del 24 settembre 1914

Sono presenti 21 consiglieri; presiede il Sindaco Carlo Nibbi; assiste il Segretario capo U. Serini - Cucciatì.

Sono notate le molte assenze in specie quella ostinata dell'Ing. Domizio Fabbrì. Arriva in ritardo il assessore Bezzi, con una risma di cart. sotto il braccio, alla vista della quale i consiglieri (specialmente quelli di minoranza) danno segni di terrore.

Aperta la seduta, l'assessore Carloni chiede la parola e commemora il defunto cav. Giovanni Baldetti, che nelle precedenti amministrazioni portò l'opera sua solerte di assessore consigliere. Alle parole del Carloni si associa il Sindaco; viene approvato l'invio delle condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno, dopo aver incaricata la Giunta dell'approvazione del verbale.
1.º - Vengono ratificati alcuni deliberati della Giunta, quali la contrazione di un mutuo di 12.000 L. col Governo per gli immigrati, l'affitto di locali per le scuole del Campaccio e S. Donnino ecc.
2.º Si approva in seconda lettura la spesa di L. 110 per la stampa della relazione (molto infelice!) del R. Commissario.
3.º Approvato il mutuo per il cimitero di Montecchio.
4.º È approvata la perizia suppletiva ammontante a L. 3650 per i lavori di sistemazione della palestra ginnastica. Il cons. Scipioni si lamenta che la spesa effettiva per tali lavori abbia raggiunto il triplo del preventivo, e invita la Giunta a far sì che per il consiglio non si rinnovino queste sorprese di rilevante aumento sulle spese già prevenute.

5.º - È approvata la spesa di L. 1000 per la sistemazione in asfalto del pavimento dei corridoi nelle scuole elementari ma schili.
6.º - Riconoscita l'ineligibilità del marchese di Sorbello, perchè non iscritto nelle

liste elettorali del Comune, viene proclamato consigliere l'persio Canneli Arcangelo leader del riformismo riformato cortonese.

7.º - Sono nominati commissari per la risoluzione dei ricorsi sulle tasse di esercizio e di rivendita i Sigg. Corsi Amerigo, Santini Arcangelo, Fiacco Scipioni.

8. Si eleggono otto membri della commissione elettorale.
9.º È nominato il sindaco Nibbi componente la giunta di vigilanza dell'Istituto Agrario Vegni.
10.º Mentre l'assessore - ministro delle finanze Roberto Bezzi si alza per dar principio alla lettura della sua piramide relazione, lo scorcio pubblico scostato e in parte all'erta dall'interessante lettura, abbandona la sala. Contemporaneamente il consigliere Petrucci si guarda con compiacenza la punta delle scarpe, Marcellini si arriccia i baffi, il Veltroni tace e acconsente (il silenzio è d'oro) l'avv. Carloni scrive, l'assessore Rabboldano medita forse ancora sull'acqua, piovana, il Sr. Giulio si froga allegramente le mani; molti consiglieri sbadigliano, tranne il leader della minoranza; altri infine schiacciano un pisellino; per mezz'ora la voce rauca dell'assessore che nella sua relazione, come egli dice, ha raggiunto le colonne d'Ercole del possibile gravità, nel silenzio della sala, quindi letta la relazione, si passa alla discussione del regolamento. Il cons. Petrucci discorde dalla sua amministrazione domanda la parola, ma non si comprende che cosa voglia dire, Berto Salvini (Cicero pro domo sua!) dice che i poteri di costa e di monte... Maggio non devono essere colpiti da tasse, come poco redditizi... co iudice.

Nella tabella presentata dal Bezzi si nota una diminuzione di tassa sui redditi inferiori a 3000 L. e un aumento sui redditi da 3000 in su.

Foscolo Scipioni, dopo una animata discussione sulla tassa da applicarsi alle rendite certe e concordate, propone di portare il massimo della tassa di famiglia da L. 400 a L. 1000, e al tempo stesso con lodevole pensiero, di esonerare dalla detta tassa le rendite inferiori a L. 1500.

Il Sindaco promette di portare al Consiglio Provinciale di cui la democrazia cortonese, com'egli constata, è magna pars il reclamo di consigliere Scipioni.

Dopo varie osservazioni del Consigliere Crivelli del consigliere Fodolini, che vuole la sospensione per la votazione, approvata in prima lettura il regolamento e la tabella d'applicazione della tassa di famiglia.

11.º È approvato il mutuo di 20000 lire per la strada Fratta - Correto - Creti. Si passa poi a discutere in seduta segreta, i rimanenti articoli; dell'ordine del giorno.

CRONACA

Quando la nostra Redazione formulava gli auguri all'amato nostro presule Mons. Michele Baldetti per il giorno suo onomastico, apprendeva la dolorosissima notizia della morte del diletto suo fratello Cav. Giovanni.

Il dolore del Padre è il dolore dei figli e noi in questo momento di ambascia ci stringiamo compatti intorno a Lui per invocargli da Dio quel coraggio di cui ha bisogno per sé e per la famiglia.

Agli amici gentili poi dei nostri lettori, a chi sa le angosce della sciagura inenarrabile, la preghiera di un suffragio per l'anima benefica che è scomparsa, per i superstiti figli e per la sposa che piangono nel supremo dolore.

Disposizioni per la vendemmia

Il Sindaco ritenuto essere opportuno nell'interesse della pubblica salute e della igiene di determinare un tempo per la vendemmia in questo Comune, all'effetto di ottenere un raccolto di una natura e la produzione di vini perfetti e sani;

Utili il parere dell'Ufficiale Sanitario di questo comune;
Visti gli articoli 1.º e 2.º dell'Unico delle leggi sanitarie L. 1917 N. 635 e 151

6.º - Riconoscita l'ineligibilità del marchese di Sorbello, perchè non iscritto nelle

viale del 21 Maggio 1898 N. 269.
Visita la sentenza della Corte di Cassazione di Roma del 13 Febbraio 1891

ORDINA

Che fino al 1 Ottobre nessuno possa incominciare la vendemmia delle uve nel territorio di questo comune, ad eccezione del Macaleto, dell'Alentico e dell'uva da tavola in genere.
I co-travventori a quest'ordinanza saranno puniti ai termini dell'art. 218 della vigente Legge Comunale.

Concorsi

È aperto presso il Ministero dell'Interno, un concorso a tre posti di assistente laureato in medicina o chirurgia presso il laboratorio batteriologico della Sanità Pubblica con stipendio di L. 3000.

Gli aspiranti a detto concorso devono presentare domanda entro il 20 ottobre 1914 al Ministero dell'Interno (Direz. Gen. Sanità Pubblica). Per altre notizie in argomento rivolgersi alla Prefettura (ufficio Gabinetto).

È aperto presso il Ministero dell'Interno un concorso a due posti di assistente nel laboratorio chimico della Sanità Pubblica con stipendio di L. 3000.

Gli aspiranti a detto concorso devono presentare domanda entro il 20 ottobre 1914 al Ministero dell'Interno (Direz. Gen. Sanità Pubblica). Per altre notizie in proposito rivolgersi alla Prefettura (Ufficio Gabinetto).

Gli Allievi Ufficiali e gli esami

Il Ministero della Guerra comunica: «Il Ministero della Guerra, dopo di avere reso di pubblica ragione, con relativi manifesti, che i corsi allievi ufficiali di complemento avranno inizio col 1.º Ottobre prossimo, e che le reclute della classe 1894 aspiranti all'ammissione ai corsi suddetti, saranno dai distretti lasciate in congedo provvisorio sino a quella data, qualora all'atto della loro presentazione alle armi comprovino di possedere il titolo di ammissione richiesto per la predetta ammissione, ha soggiunto che quelle di dette reclute che dovessero sostenere esami di licenza ovvero altri esami posteriormente alla data del 1.º Ottobre p. v., potranno chiedere ai propri Comandanti di corso brevi licenze, comprovando la loro condizione scolastica con regolari attestati della competenti autorità».

Pensionati dalla Società Operaia

Mercoledì 16 corrente fu tenuta l'adunanza ordinaria della Commissione Amministrativa dell'Opera Pia Giornelli, nella quale venne conferita la pensione di L. 180 annue a ciascuno dei seguenti operai inabili al lavoro:
1. S. bianchi Leone, 2. Ghezzi Francesco, 3. Favilli Angiolo, 4. Guiducci Arsenio, 5. Bancachini Domenico, 6. Galletti Pietro, 7. Calzoni Natale, 8. Canneli Giuseppe.

Cada da una querchia

Lunedì sera, morì il colono Ciccovini Paolo, di anni 46, domiciliato nella frazione di Pergo, si trovava su di una querchia per cogliere i frutti, per l'improvviso schiantarsi del ramo in cui posava, cadeva a terra rimanendo privo dei sensi.

Soccorso dai vicini, fu avvertita d'urgenza la nostra benemerita Misericordia che con mirabile celerità trasportò il ferito all'ospedale, ove visitato dal medico di guardia gli furono riscontrate gravi contusioni al torace e all'addome. Ne avrà per molti giorni.

Infortunio

Giovedì nelle ore pomeridiane il colono Solfanelli Tommaso del Borgo S. Vincenzo, mentre stava battendo le noci, improvvisamente cadeva, riportando la frattura di alcune costole. Chiamata d'urgenza la nostra Misericordia fu sollecitamente portato all'ospedale.

Tassa Bestiame per 1915

In conformità del vigente Regolamento Provinciale e del Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 30 Ottobre 1906, resa esecutiva dalla Giunta

Provinciale Amministrativa in seduta del 19 Novembre 1906:
SONO INVITATI

Tutti i possessori o detentori di bestiame, a presentare a quest'ufficio comunale entro il 15 Ottobre prossimo la dichiarazione dei capi di ciascuna specie posseduti all'atto della decurtazione anche se fossero provvisoriamente fuori del Comune.
Le denunce saranno fatte su apposite schede fornite dall'Ufficio Tasse del Comune, le quali dovranno essere accuratamente riempite coll'indicazione dei capi posseduti in ciascun podere e del nome e cognome del colono che coltiva il podere stesso.

All'atto della ricezione delle schederiempiete sarà dallo stesso Ufficio rilasciata ricevuta, che dovrà esibirsi poi ad ogni richiesta degli incaricati della verifica delle denunce.

I proprietari o custodi di bestiame, che non avranno fatta denuncia entro il termine come sopra assegnato o l'avranno fatta incompleta, saranno puniti coll'ammonda da L. 10 a L. 50.

Pagamento dei vaglia internazionali

La Direzione Provinciale delle Poste ci comunica:

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che i vaglia provenienti dalla Francia, Svizzera, Belgio e Congo Belga vengano pagati in moneta cartacea corrispondendo l'aggio del 2 per cento, oppure in scudi d'argento a scelta del destinatario.

I vaglia provenienti da altri paesi verranno pagati in moneta cartacea con aggio del 6 per cento, uzeale a quello cioè che lo Stato riceve attualmente dal pubblico per il pagamento dei dazi doganali.

Per le comunicazioni telegrafiche TRA L'INGHILTERRA E L'ITALIA

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:
Per evitare possibilmente i gravi ritardi che attualmente si verificano nei telegrammi di stampa a tariffa ridotta fra la Gran Bretagna e l'Italia, in conseguenza delle condizioni politiche europee, è stato stabilito in via temporanea, che i telegrammi medesimi siano accetati durante tutte le ore del giorno e della notte, invece che nei periodi dalle ore 8 alle 9 del mattino.

DIARIO SACRO

27. Settembre --- Dom. 17.ª dopo Pent. --- S. Cassa e Passano Martiri --- A. S. Antonio Festa di Maria SS. Addolorata. --- A. S. Agostino dalle 17 1/2 alle 18 1/2 Esposizione del SS. Sacramento.
28. Lun. --- S. VENCENZAO Martire. --- Ace Maria della sera a ore 18 1/4.
29. Mart. --- S. MICHELE Arcangelo.
30. Merc. --- S. GIROLAMO Conf. e Dottore.
1. Ottobre. Giov. --- S. Remigio Vescovo. --- In tutte le Chiese Parrocchiali incomincia la Pia Pratica del Mess del S. Rosario: a ore 8 S. Filippo, a S. Francesco e a S. Marco; un'ora avanti l'Acc. Maria al Duomo; all'Acc. Maria a S. Cristoforo, a S. Domenico e a S. Agostino.

2. Sab. --- 1.ª S. ANGELO Custode.
3. Sab. --- S. CARLO Martire. --- A. S. Francesco a ore 17 1/4 prima Vespri della Solennità del Santo Titolare.

Buono a sapersi

Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributari dell'estero. Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana «GIOCONDA», che, pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni.

Inviare richieste alla ditta. Felice Bisleri - Milano.

OPPORTUNITA' PER LA VENDEMMIA Vendesi

Tino --- Botte quasi nuove di legname di gelso e della capacità di circa 30 Ettolitri --- Rivolgarsi al Sig. GIUSEPPE Crivelli a Camucia.

AFFITTASI una villetta distante due chilometri da Cortona, composta di nove vani, con vista del lago Trasimeno, massima libertà. Prezzo mite.

RAIMONDO BISTACCI Editore a Gorente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.